

DISTRIBUZIONE DA PARTE DI UNICREDIT S.P.A. DI UN ACCONTO
SUL DIVIDENDO DELL'ESERCIZIO 2024 AI SENSI DELL'ART.2433-BIS
DEL CODICE CIVILE

Unlocking transformation, together.

For our clients, our people,
and our communities.

Cariche sociali e Società di revisione	5
Relazione degli amministratori sulla distribuzione di un acconto dividendi ai sensi dell'art.2433-bis del Codice Civile	7
Considerazioni sulla distribuzione di un acconto sui dividendi	7
Schemi riclassificati	9
Principali risultati e performance del periodo	15
Il conto economico	15
Lo stato patrimoniale	18
Informazioni sui rischi	23
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione	25
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo	25
Evoluzione prevedibile della gestione	27
Prospetto contabile di UniCredit S.p.A. al 30 giugno 2024 predisposto ai sensi dell'art.2433-bis del Codice Civile	29
Schemi contabili	29
Stato patrimoniale	29
Conto economico	31
Prospetto della redditività complessiva	32
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	33
Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	35
Note illustrative	39
Criteri di redazione e politiche contabili	39
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	47
Allegati	49
Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio	49

Notes

The following conventional symbols have been used in the tables:

- a dash (-) indicates that the item/figure is non-existent;
- "n.m." when the figures do not reach the minimum considered significant or are not meaningful.

The reconciliation between the "Reclassified Company accounts" and the Company accounts illustrated in section "Company reports" is presented in Annex 1.

Any discrepancy among data is solely due to the effect of rounding.

UniCredit S.p.A.

Sede Sociale e Direzione Generale: Piazza Gae Aulenti, 3 - Tower A - 20154 Milano, Italia

Capitale sociale euro 21.367.680.521,48 interamente versato

Banca iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit, Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1

Cod. ABI 02008.1

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi, Codice Fiscale e P. IVA n.00348170101

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Imposta di bollo, ove dovuta, assolta in modo virtuale - Autorizzazione Agenzia delle Entrate, Ufficio di Roma 1, n.143106/07 rilasciata il 21.12.2007

Cariche sociali e Società di revisione

	Consiglio di Amministrazione
Pietro Carlo Padoan	Presidente
Elena Carletti	Vice Presidente Vicario
Andrea Orcel	Amministratore Delegato
Paola Bergamaschi Paola Camagni Vincenzo Cariello Marcus Johannes Chromik Antonio Domingues Julie B. Galbo Jeffrey Alan Hedberg Beatriz Lara Bartolomé Maria Pierdicchi Marco Rigotti Francesca Tondi Gabriele Villa	Consiglieri
Alessandro Paladini	Segretario
Bonifacio Di Francescantonio	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
KPMG S.p.A.	Società di revisione

Considerazioni sulla distribuzione di un acconto sui dividendi

Il piano strategico "UniCredit Unlocked" ha delineato l'impegno del Gruppo a migliorare la redditività per azione. In tale ambito, la Capogruppo UniCredit S.p.A. ha introdotto a partire dal 2024 una politica di distribuzione agli azionisti che prevede un dividendo per cassa pari al 40% del risultato dell'intero anno, con la parte restante del payout che avverrà nella forma di riacquisti, anche anticipati, di azioni proprie.

Alla luce di tale obiettivo, il Consiglio di Amministrazione intende distribuire un acconto sui dividendi nei modi e nelle forme previsti dalle leggi vigenti. In proposito, l'articolo 2433 bis del codice civile consente la distribuzione di acconti sui dividendi solo alle società il cui bilancio è assoggettato per legge a revisione legale dei conti, subordinatamente alle seguenti condizioni:

- la distribuzione deve essere prevista dallo statuto e deliberata dagli amministratori dopo il rilascio da parte del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti di un giudizio positivo sul bilancio dell'esercizio precedente e dopo l'approvazione dello stesso;
- la delibera deve essere assunta sulla base di un Prospetto contabile e di una Relazione dai quali risulti che la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società consente la distribuzione stessa. Su tali documenti deve essere acquisito il parere del soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

In aggiunta, il menzionato articolo prevede che la distribuzione di acconti sui dividendi non sia consentita quando dall'ultimo bilancio approvato risultino perdite relative all'esercizio o a esercizi precedenti.

Le condizioni richieste dall'articolo 2433 bis del codice civile risultano, nel caso di UniCredit S.p.A., integralmente soddisfatte: lo statuto di UniCredit S.p.A. prevede, all'articolo 31 comma 5 la facoltà per la società di deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, con le modalità e nei limiti consentiti dalla normativa vigente. Il Bilancio di esercizio di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2023 non ha evidenziato perdite relative all'esercizio o agli esercizi precedenti; detto bilancio, assoggettato alla revisione legale da parte di KPMG S.p.A. che ha rilasciato un giudizio positivo in data 11 marzo 2024, è stato approvato dall'assemblea degli azionisti in data 12 aprile 2024.

Ciò premesso, si precisa che la distribuzione dell'acconto sui dividendi è stata determinata sulla base del Prospetto contabile al 30 giugno 2024, predisposto in conformità ai criteri di rilevazione e di valutazione stabiliti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Unione Europea e utilizzati nella redazione del bilancio individuale al 31 dicembre 2023, al quale si rimanda. Il Prospetto contabile è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario (redatto utilizzando il metodo indiretto) e dalle Note illustrative. I valori esposti si riferiscono al 30 giugno 2024 e sono confrontati con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2023 per lo stato patrimoniale e con i corrispondenti valori al 30 giugno 2023 per il Conto economico, il Prospetto della redditività complessiva, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il Rendiconto finanziario.

Con riferimento all'ammontare massimo distribuibile come acconto sui dividendi, l'articolo 2433-bis del codice civile prevede che l'ammontare di detto acconto non possa superare la minor somma tra l'importo degli utili conseguiti dalla chiusura dell'esercizio precedente, diminuito delle quote che dovranno essere destinate a riserva per obbligo legale o statutario, e quello delle riserve disponibili.

In proposito si segnala che le riserve disponibili risultanti dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2024 ammontavano a 24.591 milioni. L'utile di esercizio al 30 giugno 2024 risultava pari a 6.093 milioni; tenuto conto che questo utile comprende componenti positivi non distribuibili ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera a) del D.lgs. n.38/2005 per 19 milioni, l'utile disponibile del periodo 1 gennaio 2024 - 30 giugno 2024 ammonta a 6.074 milioni¹. Pertanto, ai sensi del Codice Civile, l'importo massimo distribuibile come acconto sul dividendo è pari a 6.074 milioni.

Con riferimento al numero di azioni in circolazione si precisa che in attuazione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli azionisti del 12 aprile 2024:

- in data 20 giugno 2024 si è conclusa la "Seconda Tranche del Programma di Buy-Back 2023" e in data 26 giugno 2024 è stato disposto l'annullamento delle n.44.859.171 azioni proprie acquistate in esecuzione della stessa,
- in data 20 agosto 2024 si è conclusa la "Terza Tranche del Programma di Buy-Back 2023", che ha determinato l'acquisto di n.42.242.975 azioni proprie,
- in data 16 settembre 2024 si è avviato il programma di anticipo di acquisto azioni proprie (Anticipo SBB 2024), comunicato al mercato in pari data e che al 4 novembre 2024 ha determinato l'acquisto di n.30.254.701 azioni proprie.

Ciò premesso, tenuto altresì conto delle n.9.675.640 azioni ordinarie sottostanti gli strumenti finanziari denominati "Cashes" emessi nel febbraio 2009, le azioni in circolazione al 4 novembre 2024 che hanno diritto a ricevere l'acconto sul dividendo sono pari a n.1.554.803.184.

¹ Si precisa che la Riserva legale ammonta a 4.356 milioni e rappresenta oltre il 20% del Capitale sociale.

Considerazioni sulla distribuzione di un acconto sui dividendi

Tenuto conto che, come sopra indicato, le condizioni previste dall'art.2433-bis del Codice Civile risultano soddisfatte, e considerato

- quanto riportato nei successivi capitoli della presente Relazione in merito all'andamento della situazione economica e finanziaria di UniCredit S.p.A. nei primi sei mesi del 2024 unitamente alle informazioni incluse nel paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo",
- l'andamento economico, patrimoniale e finanziario del gruppo UniCredit nei primi nove mesi dell'esercizio 2024, e
- quanto indicato nel paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo ed Evoluzione prevedibile della gestione",

il Consiglio di Amministrazione intende distribuire un acconto sui dividendi, al lordo delle ritenute di legge, complessivamente pari a 1.440 milioni, per un importo unitario di 92,61 centesimi di euro per ciascuna azione ordinaria in circolazione calcolato in base al numero di n.1.554.803.184 azioni ordinarie in circolazione alla data del 4 novembre 2024. Detto acconto prevede data di pagamento 20 novembre 2024, data di stacco il 18 novembre e data di registrazione 19 novembre.

Si precisa che alle azioni proprie di cui la Banca si trovasse eventualmente in possesso alla record date del giorno 19 novembre 2024 non spetta l'acconto sui dividendi; l'importo corrispondente alle azioni proprie acquistate dalla data di comunicazione del dividend per share (5 novembre 2024) alla Record Date del 19 novembre verrà girato a Riserva Statutaria.

Per effetto della distribuzione dell'acconto sui dividendi, i coefficienti patrimoniali del gruppo UniCredit si mantengono superiori sia ai minimi regolamentari sia al livello del 12,5-13% che il Gruppo intende rispettare.

Infine si segnala che non esistono raccomandazioni delle Autorità di Vigilanza che siano ostative alla distribuzione dell'acconto sui dividendi oggetto di discussione.

Schemi riclassificati

Criteria di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di stato patrimoniale

Le principali riclassifiche, i cui importi sono riportati in modo analitico negli schemi di riepilogo in allegato al presente fascicolo, hanno riguardato:

- l'inclusione nella voce "Crediti verso banche" della voce di bilancio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) crediti verso banche", al netto dei titoli di debito e delle attività di leasing ai sensi del principio contabile IFRS16 che vengono riclassificati nelle "Altre attività finanziarie", e dei finanziamenti relativi alla voce di bilancio "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value";
- l'inclusione nella voce "Crediti verso clientela" della voce di bilancio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) crediti verso clientela", al netto dei titoli di debito e delle attività di leasing ai sensi del principio contabile IFRS16 che vengono riclassificati nelle "Altre attività finanziarie", e dei finanziamenti relativi alla voce di bilancio "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value";
- l'aggregazione nella voce "Altre attività finanziarie" delle voci di bilancio (i) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: b) attività finanziarie designate al fair value e c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" al netto dei finanziamenti che vengono riclassificati nei "Crediti verso banche e clientela", (ii) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e (iii) "Partecipazioni", oltre alle riclassifiche (iv) dei titoli di debito dalle voci di bilancio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) crediti verso banche e b) crediti verso clientela" e (v) delle attività di leasing ai sensi del principio contabile IFRS16 dalla voce di bilancio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) crediti verso banche e b) crediti verso clientela";
- l'inclusione nella voce "Altre passività finanziarie" delle passività di leasing ai sensi del principio contabile IFRS16 relative alla voce di bilancio "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": a) debiti verso banche e b) debiti verso clientela;
- il raggruppamento in unica voce denominata "Coperture", sia nell'attivo che nel passivo di bilancio delle voci "Derivati di copertura" e "Adeguamento di valore delle attività/passività finanziarie oggetto di copertura generica";
- l'inclusione delle voci di bilancio "Trattamento di fine rapporto del personale" e "Fondi per rischi e oneri" nella voce "Altre passività".

Schemi riclassificati

Stato patrimoniale riclassificato

(milioni di €)

ATTIVO	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	30.06.2024	31.12.2023	AMMONTARE	%
Cassa e disponibilità liquide	8.814	12.301	- 3.487	- 28,3%
Attività finanziarie di negoziazione	10.077	15.384	- 5.307	- 34,5%
Crediti verso banche	20.897	17.908	+ 2.989	+ 16,7%
Crediti verso clientela	175.305	172.661	+ 2.644	+ 1,5%
Altre attività finanziarie	133.639	131.294	+ 2.345	+ 1,8%
Coperture	9.158	8.887	+ 271	+ 3,1%
Attività materiali	3.626	3.730	- 104	- 2,8%
Avviamenti	-	-	-	-
Altre attività immateriali	1.517	1.580	- 63	- 4,0%
Attività fiscali	8.759	9.714	- 955	- 9,8%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	327	299	+ 28	+ 9,4%
Altre attività	8.471	8.352	+ 119	+ 1,4%
Totale dell'attivo	380.591	382.110	- 1.519	- 0,4%

(milioni di €)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	30.06.2024	31.12.2023	AMMONTARE	%
Debiti verso banche	29.618	32.584	- 2.966	- 9,1%
Debiti verso clientela	209.865	206.660	+ 3.205	+ 1,6%
Titoli in circolazione	48.694	46.557	+ 2.137	+ 4,6%
Passività finanziarie di negoziazione	10.347	14.311	- 3.964	- 27,7%
Altre passività finanziarie	10.011	8.182	+ 1.829	+ 22,4%
Coperture	3.425	4.547	- 1.122	- 24,7%
Passività fiscali	23	2	+ 21	n.s.
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
Altre passività	9.583	8.964	+ 619	+ 6,9%
Patrimonio netto	59.026	60.303	- 1.277	- 2,1%
<i>di cui:</i>				
- capitale e riserve	52.933	49.039	+ 3.894	+ 7,9%
- risultato netto contabile	6.093	11.264	- 5.171	- 45,9%
Totale del passivo e del patrimonio netto	380.591	382.110	- 1.519	- 0,4%

Schemi riclassificati

Stato patrimoniale riclassificato - Evoluzione trimestrale

(milioni di €)

ATTIVO	CONSISTENZE AL		CONSISTENZE AL			
	30.06.2024	31.03.2024	31.12.2023	30.09.2023	30.06.2023	31.03.2023
Cassa e disponibilità liquide	8.814	14.307	12.301	21.439	23.643	62.435
Attività finanziarie di negoziazione	10.077	11.616	15.384	16.703	20.523	19.328
Crediti verso banche	20.897	20.424	17.908	23.785	21.375	17.923
Crediti verso clientela	175.305	176.422	172.661	176.134	189.655	189.328
Altre attività finanziarie	133.639	131.267	131.294	123.004	121.876	121.902
Coperture	9.158	9.172	8.887	9.544	8.926	8.789
Attività materiali	3.626	3.709	3.730	3.743	3.802	3.877
Avviamenti	-	-	-	-	-	-
Altre attività immateriali	1.517	1.532	1.580	1.581	1.588	1.618
Attività fiscali	8.759	9.204	9.714	9.295	9.616	10.160
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	327	202	299	460	443	174
Altre attività	8.471	9.848	8.352	8.399	7.532	7.670
Totale dell'attivo	380.591	387.703	382.110	394.087	408.979	443.204

(milioni di €)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL		CONSISTENZE AL			
	30.06.2024	31.03.2024	31.12.2023	30.09.2023	30.06.2023	31.03.2023
Debiti verso banche	29.618	34.913	32.584	37.885	37.219	72.602
Debiti verso clientela	209.865	207.567	206.660	213.559	219.134	222.834
Titoli in circolazione	48.694	48.475	46.557	49.893	48.684	46.128
Passività finanziarie di negoziazione	10.347	11.673	14.311	16.696	20.813	21.065
Altre passività finanziarie	10.011	8.995	8.182	7.543	7.359	7.009
Coperture	3.425	4.026	4.547	3.094	3.364	3.239
Passività fiscali	23	3	2	5	5	19
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
Altre passività	9.583	9.664	8.964	9.033	15.996	11.703
Patrimonio netto	59.026	62.386	60.303	56.379	56.405	58.605
<i>di cui:</i>						
- capitale e riserve	52.933	59.197	49.039	50.548	51.706	55.498
- risultato netto contabile	6.093	3.189	11.264	5.831	4.699	3.107
Totale del passivo e del patrimonio netto	380.591	387.703	382.110	394.087	408.979	443.204

Schemi riclassificati

Criteria di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di conto economico

Le principali riclassifiche, i cui importi sono riportati in modo analitico negli schemi di raccordo in allegato al presente fascicolo, hanno riguardato:

- nei "Dividendi" l'inclusione degli "Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto" e l'esclusione (i) dei "Dividendi su titoli rappresentativi di capitale detenuti per negoziazione" e (ii) dei "Dividendi su partecipazioni, azioni e titoli di capitale obbligatoriamente valutati al fair value" classificati insieme al "Risultato netto dell'attività di negoziazione";
- l'inclusione negli "Altri oneri/proventi" degli "Altri oneri/proventi di gestione", con l'esclusione dei "Recuperi di spesa esclusi gli importi relativi ad accordi di collocamento di carte di credito" classificati a voce propria, l'esclusione degli oneri per "Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi" classificati negli "Altri costi diversi dal personale", l'inclusione del risultato riferito alle società industriali e degli utili (perdite) da cessioni o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato rappresentati da finanziamenti non deteriorati;
- la presentazione degli "Altri oneri/proventi", dei "Costi del personale", degli "Altri costi diversi dal personale", degli "Ammortamenti e svalutazioni" e degli "Altri oneri e accantonamenti" al netto degli eventuali "Oneri di integrazione", relativi alle operazioni di riorganizzazione, evidenziati a voce propria;
- l'esclusione dagli "Altri costi diversi dal personale" dei Contributi a Fondi di risoluzione (SRF), dei Sistemi di garanzie dei depositi (DGS), delle Bank Levy e dei Canoni di garanzia DTA riclassificati nella voce "Altri oneri e accantonamenti" e (ii) dei costi per servizi di recupero crediti per la componente variabile dei servizi in outsourcing di recupero crediti non performing non recuperata dai clienti e addebitata alla Banca in base ai volumi recuperati, riclassificati nella voce "Accantonamenti per perdite su crediti";
- l'inclusione negli "Altri costi diversi dal personale" dei "Recuperi di imposte" riclassificati dai "Recuperi di spesa";
- l'inclusione negli "Altri oneri/proventi di gestione" degli importi relativi ad accordi di distribuzione di gestioni patrimoniali riclassificati da "Altri oneri e accantonamenti";
- l'esclusione dagli "Ammortamenti e svalutazioni" delle rettifiche e delle riprese di valore relative a (i) rimanenze di attività materiali IAS2 derivanti da recupero di crediti deteriorati, (ii) diritti d'uso di terreni e fabbricati ad uso funzionale (classificate nella voce "Profitti netti da investimenti") e (iii) attività materiali in leasing operativo (classificate nella voce "Altri oneri/proventi");
- negli "Accantonamenti per perdite su crediti", l'inclusione delle rettifiche/riprese di valore sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva al netto dei titoli di debito, degli utili (perdite) da cessioni o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato con esclusione dei titoli di debito e dei finanziamenti non deteriorati, degli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" sugli impegni e garanzie rilasciate;
- l'inclusione nei "Profitti netti da investimenti" delle rettifiche/riprese di valore sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva - titoli di debito, del risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali, oltre che degli utili/perdite delle partecipazioni e da cessione di investimenti, ivi compresi gli effetti di svalutazione derivanti da attività o gruppi di attività relativi a partecipazioni controllate e collegate soggette a IFRS5 non classificate alla voce "Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione";
- l'inclusione tra il "Risultato netto dell'attività di negoziazione" (i) del risultato netto dell'attività di negoziazione, (ii) del risultato netto dell'attività di copertura, (iii) del risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, (iv) degli utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, (v) degli utili (perdite) da cessioni o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato rappresentati da titoli di debito, (vi) degli utili (perdite) da cessioni o riacquisto di passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e (vii) degli interessi attivi e passivi derivanti dalle operazioni del portafoglio di Trading, escluse le posizioni di copertura economica o di finanziamento delle posizioni del portafoglio bancario;
- l'inclusione nelle "Commissioni" delle commissioni di Strutturazione e Mandato sui certificates e relativi derivati emessi dal Gruppo;
- l'inclusione nell'"Interesse netto" della quota interessi su accantonamenti per DBO (Defined Benefit Obligation), TFR (Trattamento di Fine Rapporto) and Jubilee provenienti dai Costi del personale.

I dati del Conto economico riclassificato relativi al 2023 sono stati riesposti, a partire da marzo 2024, per gli effetti di:

- estensione della riclassifica dal Risultato dell'attività di negoziazione a Commissioni del mark-up sulla copertura del cliente a ulteriori prodotti derivati non lineari: derivati su equity e contratti prepaid forward sulla compravendita di CO2;
- riclassifica da Altri costi diversi dal personale ad Accantonamenti per perdite su crediti dei costi per servizi per recupero crediti per la componente variabile dei servizi in outsourcing di recupero crediti non performing non recuperata dai clienti e addebitata alla Banca in base ai volumi recuperati;
- riclassifica da Altri oneri e accantonamenti a Altri oneri/proventi degli importi relativi ad accordi di distribuzione di gestioni patrimoniali.

I dati del Conto economico riclassificato sono stati riesposti a partire da giugno 2024, con riferimento al 2023 e al primo trimestre 2024, per la riclassifica dei "Recuperi di imposte" dai Recuperi di spesa agli Altri costi diversi dal personale.

Schemi riclassificati

Conto economico riclassificato

	1° SEMESTRE		VARIAZIONE	
	2024	2023	C/ECONOMICO	%
Interesse netto	3.004	2.726	+ 278	+ 10,2%
Dividendi	4.478	2.904	+ 1.574	+ 54,2%
Commissioni	2.291	2.123	+ 168	+ 7,9%
Risultato dell'attività di negoziazione	349	317	+ 32	+ 10,0%
Altri oneri/proventi	412	379	+ 33	+ 8,6%
Ricavi	10.534	8.449	+ 2.085	+ 24,7%
Costi del personale	(1.517)	(1.458)	- 59	+ 4,0%
Altri costi diversi dal personale	(741)	(729)	- 12	+ 1,7%
Recuperi di spesa	56	37	+ 19	+ 52,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(341)	(366)	+ 25	- 6,8%
Costi operativi	(2.543)	(2.516)	- 27	+ 1,1%
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	7.991	5.933	+ 2.058	+ 34,7%
Accantonamenti per perdite su crediti	(190)	(171)	- 19	+ 11,0%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	7.801	5.762	+ 2.039	+ 35,4%
Altri oneri e accantonamenti	(190)	(246)	+ 56	- 22,6%
<i>di cui: oneri sistemici</i>	(211)	(234)	+ 23	- 10,0%
Oneri di integrazione	(31)	(203)	+ 172	- 84,7%
Profitti netti da investimenti	(382)	221	- 603	n.m.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.198	5.534	+ 1.664	+ 30,1%
Imposte sul reddito	(1.104)	(835)	- 269	+ 32,3%
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione	-	-	-	-
RISULTATO NETTO DI PERIODO	6.093	4.699	+ 1.394	+ 29,7%
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	-
RISULTATO NETTO CONTABILE	6.093	4.699	+ 1.394	+ 29,7%

Schemi riclassificati

Conto economico riclassificato - Evoluzione trimestrale

(milioni di €)

	2024		2023			
	2° TRIM.	1° TRIM.	4° TRIM.	3° TRIM.	2° TRIM.	1° TRIM.
Interesse netto	1.517	1.487	1.621	1.475	1.434	1.292
Dividendi	2.218	2.261	34	131	592	2.312
Commissioni	1.156	1.135	971	951	1.023	1.100
Risultato dell'attività di negoziazione	90	259	229	102	319	(2)
Altri oneri/proventi	226	186	359	155	200	179
Ricavi	5.206	5.327	3.214	2.814	3.568	4.881
Costi del personale	(757)	(760)	(850)	(744)	(731)	(727)
Altri costi diversi dal personale	(380)	(361)	(451)	(359)	(382)	(347)
Recuperi di spesa	35	21	26	21	20	17
Ammortamenti e svalutazioni	(167)	(175)	(144)	(175)	(184)	(182)
Costi operativi	(1.269)	(1.274)	(1.419)	(1.257)	(1.277)	(1.239)
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	3.938	4.053	1.795	1.557	2.291	3.642
Accantonamenti per perdite su crediti	(20)	(170)	43	(53)	(54)	(117)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	3.918	3.883	1.838	1.504	2.237	3.525
Altri oneri e accantonamenti	(11)	(179)	(3)	(229)	(19)	(227)
<i>di cui: oneri sistemici</i>	(17)	(193)	(14)	(209)	(24)	(210)
Oneri di integrazione	(20)	(11)	(320)	(18)	(197)	(6)
Profitti netti da investimenti	(353)	(29)	3.348	246	85	136
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.533	3.664	4.863	1.503	2.106	3.428
Imposte sul reddito	(630)	(475)	570	(371)	(514)	(321)
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
RISULTATO NETTO DI PERIODO	2.904	3.189	5.433	1.132	1.592	3.107
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	-	-	-
RISULTATO NETTO CONTABILE	2.904	3.189	5.433	1.132	1.592	3.107

Principali risultati e performance del periodo

Il conto economico

La formazione del Risultato netto di gestione

Il Risultato netto di gestione al 30 giugno 2024 è pari a 7.801 milioni rispetto ai 5.762 milioni del primo semestre del 2023 (+2.039 milioni, +35,4%) mentre il Risultato Lordo di gestione, pari a 7.991 milioni, segna un incremento di +2.058 milioni rispetto ai 5.933 milioni del primo semestre 2023. L'incremento semestrale del Risultato lordo di gestione rispetto al primo semestre 2023 è principalmente spiegato dall'aumento dei Ricavi (+2.085 milioni), riconducibile principalmente ai Dividendi.

Formazione del risultato netto di gestione

	1° SEMESTRE		VARIAZIONE	
	2024	2023	C/ECONOMICO	%
RICAVI	10.534	8.449	+ 2.085	+ 24,7%
Costi operativi	(2.543)	(2.516)	- 27	+ 1,1%
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	7.991	5.933	+ 2.058	+ 34,7%
Accantonamenti per perdite su crediti	(190)	(171)	- 19	+ 11,0%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	7.801	5.762	+ 2.039	+ 35,4%

Ricavi

Al 30 giugno 2024 i Ricavi si attestano a 10.534 milioni in aumento di 2.085 milioni (+24,7%) rispetto al primo semestre 2023. Tale incremento è riconducibile a tutte le voci dei Ricavi, ed in dettaglio: ai Dividendi (+1.574 milioni), all'Interesse netto (+278 milioni), alle Commissioni (+168 milioni), agli Altri oneri/proventi (+33 milioni) e al Risultato dell'attività di negoziazione (+32 milioni).

L'Interesse netto a giugno 2024 si attesta a 3.004 milioni, in aumento del 10,2% (+278 milioni) rispetto al primo semestre 2023.

La forte crescita dell'interesse netto è stata sostenuta dall'andamento dei tassi di mercato e da una efficace gestione del beta sui depositi.

I tassi medi degli impieghi verso clientela hanno registrato complessivamente un aumento rispetto al primo semestre 2023. La crescita ha riguardato in particolare gli impieghi a breve termine, i mutui casa ed i mutui ad imprese, per i quali l'incremento è stato influenzato anche dalle scadenze dei prestiti erogati assistiti da garanzia statale previsti dalle misure di sostegno Covid-19. Allo stesso tempo si è registrata una diminuzione dello stock degli impieghi, principalmente legata alla generale riduzione nella domanda di credito da parte dei clienti conseguente all'incremento dei tassi d'interesse e alla progressiva scadenza dei mutui erogati sotto gli schemi di garanzia Covid-19, parzialmente compensata dalle azioni di sviluppo commerciale sulla clientela sEva positive.

I tassi medi sui depositi risultano in incremento, in particolare per la clientela corporate.

Nel corso del primo semestre 2024 si è registrata inoltre una riduzione dei volumi dei Depositi a clientela: il calo registrato riflette l'attenzione al pricing della Banca, una maggiore diversificazione dei risparmi da parte dei clienti con una rotazione verso altre forme di raccolta amministrata nonché una riduzione sul segmento Retail fortemente influenzata dai maggiori collocamenti in titoli di Stato (BTP).

I Dividendi contabilizzati nel primo semestre 2024 sono pari a 4.478 milioni, in aumento di 1.574 milioni rispetto al primo semestre 2023. Tale dinamica è principalmente spiegata dall'aumento dei dividendi di UniCredit Bank Austria AG (+599milioni), UniCredit Bank GmbH (+565 milioni) e dei dividendi delle banche dell'area CEE (+350 milioni) principalmente ZAO UniCredit Bank (+141 milioni), UniCredit Tiriack Bank S.A. (+128 milioni) e UniCredit Bank Hungary Zrt (+61milioni).

Le Commissioni nel primo semestre dell'anno sono state pari a 2.291 milioni, in aumento di 168 milioni (+7,9%) rispetto ai primi sei mesi del 2023; tale andamento ha beneficiato della maggiore spinta commerciale sui prodotti di risparmio gestito, principalmente fondi di investimento, del progresso delle commissioni su finanziamenti, della crescita registrata sui servizi di pagamento e sulle carte che hanno più che compensato i maggiori costi legati alle operazioni di cartolarizzazione ed il minor contributo delle commissioni su conti correnti penalizzate nel confronto anno su anno dalle manovre di repricing conseguenti al mutato scenario dei tassi di interesse di mercato. Le commissioni sui prodotti assicurativi registrano un aumento del 4,5% pari a 19 milioni rispetto al primo semestre 2023 sostenute principalmente dalla componente danni nonché dal risultato positivo delle assicurazioni di protezione dei finanziamenti.

Il Risultato dell'attività di negoziazione a giugno 2024, pari a +349 milioni, è determinato principalmente dagli effetti valutativi di UniCredit Bank GmbH (+97 milioni), dell'esposizione relativa all'emissione Additional Tier 1 di UniCredit Bank Austria AG (+33 milioni), dagli utili da realizzo legati al portafoglio di investimenti (+77 milioni) e dall'attività di intermediazione pareggiata in derivati con la clientela (+52 milioni). Inoltre, gli utili da realizzo legati alla cessione strumenti finanziari di capitale in Webuild S.p.A. ammontano a +19 milioni.

Nel 2024 gli effetti valutativi del derivato posto a copertura economica dell'emissione di strumenti Additional Tier1 in dollari ammontano a -9 milioni.

Principali risultati e performance del periodo

Inoltre, gli utili rivenienti dalla XVA - Credit, Funding and Debt Value Adjustment, pari a 10 milioni, sono stati assorbiti dalle perdite derivanti dalla relativa attività di copertura (-15 milioni).

Complessivamente il Risultato dell'attività di negoziazione è in aumento di +32 milioni rispetto al primo semestre 2023.

Le principali variazioni verso il primo semestre 2023 sono riconducibili ai seguenti fenomeni:

- +77 milioni relativi a strumenti finanziari di capitale e quote di fondi OICR valutate al fair value;
- +33 milioni derivanti dagli effettivi valutativi dell'esposizione relativa all'emissione Additional Tier 1 di UniCredit Bank Austria AG;
- +10 milioni derivati dagli effetti valutativi del derivato posto a copertura economica dell'emissione di strumenti Additional Tier1 in dollari;
- +19 milioni derivanti dagli effettivi valutativi dell'esposizione relativa all'emissione Additional Tier1 di UniCredit Bank GmbH;
- -104 milioni derivanti dalle perdite da realizzo legati al portafoglio di investimenti.

Il saldo degli Altri oneri/proventi al 30 giugno 2024 è positivo ed ammonta a 412 milioni, in aumento di +33 milioni rispetto al primo semestre 2023.

Il dato del primo semestre 2024 include i ricavi per servizi, progetti ICT e software resi ad altre società del Gruppo e gli effetti positivi rivenienti dalla firma del Global Partnership Agreement con Nexi, avvenuta nel secondo trimestre 2024, che aggiorna il precedente accordo, nonché quelli rivenienti dalla rinegoziazione del contratto con Amundi.

I costi operativi

Il totale dei Costi operativi a giugno 2024 ammonta a -2.543 milioni, in aumento di 27 milioni (+1,1%) rispetto al primo semestre 2023. I costi del personale pari a -1.517 milioni sono in aumento rispetto al primo semestre 2023 (+59 milioni, +4,0%) principalmente per effetto del rinnovo del contratto nazionale, parzialmente mitigato dalla diminuzione degli organici.

L'evoluzione in termini di Full Time Equivalent (FTE) si attesta a 33.563 al 30 giugno 2024 e mostra una diminuzione di circa 1.200 FTE rispetto al primo semestre 2023 grazie al Piano Esodi connesso al Piano Strategico "UniCredit Unlocked".

Gli Altri costi diversi dal personale nel primo semestre 2024 registrano un valore di -741 milioni, in aumento di 12 milioni (+1,7%) rispetto al primo semestre 2023, con un incremento legato principalmente alle iniziative ICT.

I Recuperi di spesa, pari a 56 milioni risultano in aumento rispetto al primo semestre 2023 (+19 milioni, +52,0%) principalmente per recuperi su contratti verso terze parti.

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano a -341 milioni, in diminuzione (-6,8%) rispetto al primo semestre 2023, grazie ad iniziative di razionalizzazione del patrimonio immobiliare e alla modifica della vita utile degli immobili di proprietà.

Accantonamenti per perdite su crediti

A giugno 2024 gli Accantonamenti per perdite su crediti ammontano a -190 milioni in crescita di 19 milioni (+11,0%) rispetto al primo semestre 2023. Escludendo il segmento Russia, che ha evidenziato riprese per 26 milioni, gli Accantonamenti per perdite su crediti ammontano a -216 milioni, rispetto ai -209 milioni registrati nel primo semestre del 2023.

Con riferimento alla Russia, il risultato registrato nel corso dei primi sei mesi del 2024 è sostanzialmente ascrivibile alla contrazione dei crediti del perimetro Russia per effetto dei rimborsi come da piani di ammortamento.

Relativamente agli altri segmenti della clientela, gli Accantonamenti per perdite su crediti nel primo semestre del 2024 sono pari a -216 milioni e sono stati determinati principalmente dall'effetto combinato dei seguenti eventi: (i) aggiornamento degli scenari macroeconomici ai fini IFRS9 e calibrazione dei parametri creditizi (PD, LGD e EAD) sui principali modelli di rating con un incremento di Accantonamenti per perdite su crediti di -21 milioni, (ii) cessioni del portafoglio crediti deteriorati con decremento di Accantonamenti per perdite su crediti per 18 milioni, (iii) dinamica dei portafogli crediti deteriorati principalmente legata a recuperi, flussi a default e regolarizzazioni per un impatto netto pari -213 milioni

Il costo del rischio del primo semestre del 2024 si è attestato a 22 punti base. Escludendo il perimetro Russia, il costo del rischio è stato pari a 25 punti base, in lieve incremento rispetto ai 22 punti base dei primi sei mesi del 2023

La formazione del Risultato netto

A fini espositivi nella tavola successiva vengono evidenziati i passaggi che portano al Risultato Netto.

Principali risultati e performance del periodo

Formazione del risultato netto

	1° SEMESTRE		VARIAZIONE	
	2024	2023	C/ECONOMICO	%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	7.801	5.762	+ 2.039	+ 35,4%
Altri oneri e accantonamenti	(190)	(246)	+ 56	- 22,6%
Oneri di integrazione	(31)	(203)	+ 172	- 84,7%
Profitti netti da investimenti	(382)	221	- 603	n.m.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.198	5.534	+ 1.664	+ 30,1%
Imposte sul reddito	(1.104)	(835)	- 269	+ 32,3%
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione	-	-	-	-
RISULTATO NETTO DI PERIODO	6.093	4.699	+ 1.394	+ 29,7%
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	-
RISULTATO NETTO CONTABILE	6.093	4.699	+ 1.394	+ 29,7%

Altri oneri e accantonamenti

Gli Altri oneri e accantonamenti, complessivamente pari a -190 milioni, in diminuzione rispetto ai -246 milioni del primo semestre 2023, comprendono gli oneri per gli schemi di garanzia dei depositi (Deposits Guarantee Scheme - DGS) per -171 milioni e altri accantonamenti e rilasci a fronte di controversie, cause, vertenze, incidenti e reclami in cui la Banca è soggetto passivo.

Oneri di integrazione

Gli oneri di integrazione ammontano a -31 milioni, in diminuzione di 172 milioni rispetto al primo semestre 2023 per un differente timing nella gestione dei costi di incentivazione all'esodo.

I profitti (perdite) netti da investimenti

I Profitti netti da investimenti sono pari a -382 milioni, in diminuzione rispetto ai 221 milioni del primo semestre 2023.

In particolare, nel primo semestre 2024 si sono registrate rettifiche di valore relativa alla partecipazione in AO UniCredit Bank (-285 milioni), in UniCredit International Bank Luxembourg (-41 milioni) e in Pioneer Alternative Investment Management Ltd (-33 milioni).

Le imposte sul reddito

Le imposte sul reddito per il primo semestre 2024 presentano un valore negativo di 1.104 milioni, rispetto al valore negativo di 835 milioni del primo semestre 2023, principalmente composta da:

- IRES (corrente e differita) negativa di 895 milioni. L'IRES corrente è pari a zero, in quanto il semestre chiude con una perdita fiscale di 528 milioni in termini di imposta, generata da fenomeni a Conto economico per 479 milioni e da fenomeni a Patrimonio netto per 49 milioni. La perdita fiscale è stata convertita in credito di imposta ai sensi dell'art.2 comma 56-bis del DL 29 dicembre 2010 n.225 e successive modifiche, in quanto determinata dalla quota dell'esercizio delle svalutazioni crediti e avviamenti. La movimentazione delle attività e passività fiscali differite del periodo è negativa per 1.374 milioni ed è determinata principalmente dall'utilizzo delle DTA temporanee convertibili e dall'utilizzo delle DTA temporanee su fondi rischi e oneri; l'aggiornamento del test di sostenibilità delle DTA sulle perdite fiscali al 30 giugno ha confermato i valori considerati per il 2023;
- IRAP (corrente e differita) negativa di 259 milioni. L'IRAP corrente è negativa per 92 milioni (interamente prodotta da fattispecie di Conto economico), mentre l'IRAP differita è negativa per 167 milioni (determinata principalmente dall'utilizzo delle DTA temporanee convertibili e dalle DTA temporanee su fondi del personale);
- accantonamento di -1 milione relativo alla tassazione per trasparenza delle controllate estere (CFC);
- ritenute non deducibili per -24 milioni subite in Italia ed all'estero;
- variazione imposte correnti e differite relative ad esercizi precedenti positiva per +79 milioni;
- imposte di competenza delle filiali e stabili organizzazioni estere per -1 milioni;
- accantonamento Global Minimum Tax per -3 milioni.

Principali risultati e performance del periodo

Lo stato patrimoniale

I crediti verso clientela

I crediti verso clientela ammontano, al 30 giugno 2024, a 175.305 milioni, in aumento di 2.644 milioni (+1,5%) rispetto al 31 dicembre 2023.

Crediti verso clientela

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	30.06.2024	31.12.2023	ASSOLUTA	%
Impieghi vivi	147.701	151.480	- 3.779	- 2,5%
Operazioni pronti contro termine	25.081	18.965	+ 6.116	+ 32,2%
Attività deteriorate	2.523	2.216	+ 307	+ 13,9%
Totale crediti verso clientela	175.305	172.661	+ 2.644	+ 1,5%

Più nel dettaglio:

- gli **impieghi vivi** si riducono di -3.779 milioni (-2,5%);
- i **pronti contro termine** aumentano di 6.116 milioni (+32,2%);
- le **attività deteriorate** aumentano di 307 milioni (+13,9%).

Nell'ambito degli impieghi vivi (147.701 milioni al 30 giugno 2024) sono rilevati 247 milioni verso Special Purpose Vehicle (S.P.V.), ascrivibili per la maggior parte alle somme di liquidità che, a seguito del declassamento (downgrading) della Banca intervenuto dal 2012 da parte delle Agenzie di rating coinvolte nelle operazioni, UniCredit S.p.A. ha dovuto trasferire (in base alla documentazione contrattuale sottoscritta) presso altre Banche, ritenute ancora "eligible", in favore degli S.P.V. cessionari dei crediti nel contesto di operazioni originate da UniCredit S.p.A. relative a cartolarizzazioni e a programmi connessi all'emissione di obbligazioni bancarie garantite (covered bond).

Nel corso del 2024 i crediti verso S.P.V., anzidetti, hanno subito un decremento di 115 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 riconducibile al normale andamento delle operazioni di cartolarizzazione.

Le operazioni di pronti contro termine attive, il cui andamento è strettamente legato alla gestione della liquidità, ammontano al 30 giugno 2024 a 25.081 milioni (18.965 milioni a fine 2023) e sono quasi totalmente rappresentati da operazioni effettuate con la Cassa di Compensazione e Garanzia e con la Cassa depositi e Prestiti.

Le attività deteriorate al 30 giugno 2024 ammontano a 2.523 milioni, si attestano all'1,4% dell'ammontare complessivo dei Crediti verso Clientela e sono principalmente concentrate nel segmento delle imprese.

L'incremento di 307 milioni (+13,9% rispetto ai 2.216 milioni di fine dicembre 2023) è da ascrivere principalmente ai nuovi flussi ordinari a default, in parte compensati dall'attività della Banca volta alla riduzione delle esposizioni creditizie deteriorate operate principalmente attraverso operazioni di cessione.

Qualità del credito

Al 30 giugno 2024 il valore nominale delle attività deteriorate ammonta a 4.607 milioni, con un'incidenza sul totale degli impieghi nominali a clienti pari al 2,6% in lieve aumento rispetto al dato di fine dicembre 2023. L'incremento osservato è da ascrivere principalmente ai nuovi flussi ordinari a default, in parte compensati dall'attività della Banca volta alla riduzione delle esposizioni creditizie deteriorate operate principalmente attraverso operazioni di cessione.

L'incidenza dei crediti classificati in sofferenza (a valori nominali) si attesta al 0,8% del totale dei Crediti alla Clientela (0,6% al 31 dicembre 2023); i crediti classificati ad inadempienza probabile si attestano all'1,5% del totale (1,5% al 31 dicembre 2023), mentre le esposizioni scadute deteriorate sono pari allo 0,26% della consistenza complessiva degli impieghi (0,27% al 31 dicembre 2023).

Il coverage ratio sui crediti deteriorati (rettifiche di valore in rapporto al valore nominale) si attesta intorno al 45,2% in calo rispetto al 48,9% rilevato al 31 dicembre 2023, in dettaglio il coverage ratio è pari al 59,6% sui crediti in sofferenza, al 40,7% sui crediti classificati ad inadempienza probabile e al 29,8% sulle esposizioni scadute deteriorate.

Sui crediti non deteriorati, che ammontano a 174.555 milioni al valore nominale (172.287 milioni al 31 dicembre 2023), sono state operate rettifiche di valore che, al 30 giugno 2024, ammontano complessivamente a 1.773 milioni con un coverage ratio pari all' 1,02% (1,07% al 31 dicembre 2023). Sono incluse le rettifiche operate sul perimetro Russia al netto delle quali il coverage ratio si attesta al 30 giugno 2024 all'0,96% (1,01% al 31 dicembre 2023).

Principali risultati e performance del periodo

Complessivamente, quindi, il totale dei Crediti verso Clientela si attesta al 30 giugno 2024 a nominali 179.162 milioni, a fronte dei quali sono state costituite rettifiche di valore per 3.857 milioni che portano il livello di copertura generale dei Crediti alla Clientela al 2,2% (2,2% al 31 dicembre 2023).

Per la gestione ed il recupero dei crediti problematici, la Banca si avvale anche dei servizi offerti da doValue S.p.A., banca specializzata nel recupero crediti (sofferenze ed inadempienze probabili) e di Prelios Credit Servicing S.p.A., società specializzata nella gestione di crediti ad inadempienze probabili.

Crediti verso clientela - Qualità del credito

(milioni di €)

	SOFFERENZE	INADEMPENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	TOTALE DETERIORATI	CREDITI NON DETERIORATI	TOTALE CREDITI
Situazione al 30.06.2024						
Esposizione lorda	1.382	2.752	473	4.607	174.555	179.162
<i>incidenza sul totale crediti</i>	0,77%	1,54%	0,26%	2,57%	97,43%	
Rettifiche di valore	823	1.119	141	2.084	1.773	3.857
<i>in rapporto all'esposizione lorda</i>	59,59%	40,67%	29,80%	45,23%	1,02%	
Valore di bilancio	558	1.632	332	2.523	172.782	175.305
<i>incidenza sul totale crediti</i>	0,32%	0,93%	0,19%	1,44%	98,56%	
Situazione al 31.12.2023						
Esposizione lorda	1.141	2.728	470	4.340	172.287	176.627
<i>incidenza sul totale crediti</i>	0,65%	1,54%	0,27%	2,46%	97,54%	
Rettifiche di valore	802	1.171	151	2.124	1.842	3.966
<i>in rapporto all'esposizione lorda</i>	70,28%	42,93%	32,05%	48,94%	1,07%	
Valore di bilancio	339	1.557	320	2.216	170.445	172.661
<i>incidenza sul totale crediti</i>	0,20%	0,90%	0,19%	1,28%	98,72%	

Nota:

L'ammontare del totale dei crediti verso clientela non include i crediti rivenienti dalle sublocazioni derivanti dalla applicazione del principio IFRS16.

La raccolta da clientela e in titoli

La raccolta da clientela e titoli si incrementa rispetto a fine 2023 per l'effetto congiunto dell'incremento ascrivibile alle unità operanti in Italia (+5.493 milioni) e della riduzione riconducibile alle unità operanti all'estero (-151 milioni).

Raccolta da clientela e titoli

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	30.06.2024	31.12.2023	ASSOLUTA	%
Debiti verso clientela	209.865	206.660	+ 3.205	+ 1,6%
Titoli in circolazione	48.694	46.557	+ 2.137	+ 4,6%
Totale raccolta da clientela e titoli	258.559	253.217	+ 5.342	+ 2,1%

I debiti verso clientela variano per effetto di:

- conti correnti e i depositi a vista, ridotti di 3.476 milioni;
- depositi a scadenza, incrementati di 103 milioni;
- pronti contro termine di raccolta con la clientela, aumentati di 5.133 milioni;
- altre forme tecniche di raccolta, aumentate di 1.445 milioni, principalmente per l'operatività in *hot money*.

I debiti rappresentati da titoli in circolazione, gestiti unicamente da unità operanti in Italia, aumentano per le variazioni da attribuire principalmente alle obbligazioni (+2.346 milioni), ai pronti contro termine su titoli di propria emissione (-206 milioni), ai certificati di deposito (-2 milioni) ed ai buoni fruttiferi (-1 milione).

Le altre attività finanziarie

Gli investimenti finanziari segnano nel primo semestre 2024 un incremento prevalentemente ascrivibile agli strumenti obbligazionari.

Principali risultati e performance del periodo

Altre attività finanziarie

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	30.06.2024	31.12.2023	ASSOLUTA	%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Altre attività finanziarie designate al fair value	127	132	- 5	- 3,4%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	5.860	5.548	+ 312	+ 5,6%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	35.285	31.636	+ 3.649	+ 11,5%
Titoli di debito e finanziamenti valutati al costo ammortizzato	50.218	51.460	- 1.242	- 2,4%
Partecipazioni	42.149	42.517	- 368	- 0,9%
Totale altre attività finanziarie	133.639	131.294	+ 2.345	+ 1,8%

Più in dettaglio:

- le attività finanziarie designate al fair value si compongono di pochi strumenti obbligazionari di emissione governativa;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value si compongono prevalentemente di quote di O.I.C.R (3.120 milioni) e di strumenti obbligazionari (2.410 milioni), le cui variazioni rispetto a dicembre 2023 dipendono principalmente dalla dinamica di compravendita e scadenze combinate con gli effetti della valutazione al fair value. Gli strumenti di capitale si riducono di 285 milioni principalmente per effetto combinato di acquisti e vendite eseguite durante il semestre;
- le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva risultano composte per 33.892 milioni da titoli di debito (in aumento di 3.611 milioni, prevalentemente per titoli di stato e bancari) e per 1.393 milioni da interessenze partecipative che hanno subito un incremento annuo di 38 milioni da ricondurre principalmente alla variazione di fair value di ABH Holding (+9 milioni);
- i titoli di debito e finanziamenti valutati al costo ammortizzato includono prevalentemente (i) titoli di stato e bancari, ridotti a fronte della dinamica di compravendita e scadenze del semestre e (ii) crediti rivenienti dalle sublocazioni derivanti dalla applicazione del principio IFRS16;
- il valore delle partecipazioni segna un decremento da ricondurre principalmente agli effetti derivanti dalle svalutazioni occorse durante il semestre, tra cui AO UniCredit Bank (-285 milioni), UniCredit International Luxembourg S.A. (-41 milioni), Pioneer Alternative Investment Management Ltd (-33 milioni).

L'interbancario

La Banca, nell'ambito della sua attività finanziaria, ha registrato alla fine del primo semestre 2024 un saldo interbancario netto tra attività (20.897 milioni) e passività (29.618 milioni) pari a -8.721 milioni. Rispetto alle corrispondenti evidenze di fine 2023 (netto pari a -14.676 milioni), il saldo ha registrato una diminuzione delle passività nette di 5.955 milioni dovuto alla riduzione dei Debiti verso banche (-2.966 milioni) e a un aumento dei Crediti verso banche (+2.989 milioni).

Per quanto riguarda la diminuzione dei Debiti verso banche, tale dinamica include la chiusura dell'operazione di TLTRO di BCE, avendo rimborsato a fine marzo l'intera quota rimasta pari a 5.129 milioni.

Interbancario

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	30.06.2024	31.12.2023	ASSOLUTA	%
Crediti verso banche	20.897	17.908	+ 2.989	+ 16,7%
Debiti verso banche	29.618	32.584	- 2.966	- 9,1%
INTERBANCARIO NETTO	(8.721)	(14.676)	+ 5.955	- 40,6%

Principali risultati e performance del periodo

Il patrimonio netto

Patrimonio netto

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	30.06.2024	31.12.2023	ASSOLUTA	
				%
Capitale	21.368	21.278	+ 90	+ 0,4%
Sovrapprezzi di emissione	23	23	- 0	- 1,8%
Strumenti di capitale	3.965	4.863	- 898	- 18,5%
Riserve	27.218	23.944	+ 3.274	+ 13,7%
Riserve da valutazione	589	658	- 69	- 10,5%
Azioni proprie	(229)	(1.727)	+ 1.498	- 86,7%
Totale capitale e riserve	52.933	49.039	+ 3.894	+ 7,9%
Risultato netto	6.093	11.264	- 5.171	- 45,9%
Totale patrimonio netto	59.026	60.303	- 1.277	- 2,1%

- Il patrimonio netto al 30 giugno 2024 si attesta a 59.026 milioni con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di 1.277 milioni da attribuire a:
- 3.015 milioni per distribuzione dividendo per cassa da destinazione dell'utile 2023 deliberato dall'Assemblea dei Soci del 12 aprile 2024;
 - 30 milioni per distribuzione a favore di UniCredit Foundation per iniziative sociali, di beneficenza e culturali deliberata dall'Assemblea dei Soci del 12 aprile 2024;
 - 898 milioni all'estinzione anticipata degli strumenti Additional Tier 1 (AT1) emessi nel 2014, al netto dei relativi costi di collocamento, esercitando l'opzione di rimborso prevista dai termini e condizioni dei titoli;
 - 368 milioni all'imputazione a riserva delle cedole corrisposte ai sottoscrittori degli strumenti Additional Tier 1, al netto degli effetti fiscali connessi e dei costi di transazione sulle emissioni rimborsate;
 - 126 milioni all'imputazione a riserva dei pagamenti connessi al contratto di usufrutto correlato agli strumenti finanziari "Cashes";
 - +32 milioni all'adeguamento della riserva dedicata ai piani Equity Settled Share Based Payments (Pagamenti basati su azioni);
 - +4 milioni per rigiro a patrimonio netto degli utili e perdite realizzati dalla cessione di attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
 - 1.086 milioni per l'acquisto delle ulteriori i n.37.815.422 azioni a completamento della Prima Tranche del Programma di Buy-Back 2023 avviata in data 30 ottobre 2023 e conclusa il 7 marzo 2024;
 - 1.585 milioni per l'acquisto di n.44.859.171 azioni proprie in esecuzione della "Seconda Tranche del Programma di Buy-Back 2023" avviata in data 9 maggio 2024 e conclusa il 20 giugno 2024;
 - 229 milioni per l'acquisto di n.6.574.254 azioni proprie acquistate fino a 30 giugno 2024 dall'avvio della Terza Tranche del Programma di Buy-Back 2023 per un esborso massimo di 1.500 milioni).
 - +6.093 milioni al risultato netto di periodo;
 - 69 milioni all'effetto netto riveniente dalle riserve di valutazione, di cui: -82 milioni da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, -13 milioni da passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico per variazioni del proprio merito creditizio, +32 milioni da copertura dei flussi finanziari, -11 milioni da rivalutazione di immobili ad uso strumentale con impatto a patrimonio netto e +5 milioni su piani a benefici definiti.

Si segnalano inoltre le seguenti variazioni di rilievo occorse nel 2024 nell'ambito delle componenti del patrimonio netto che non hanno comportato la modifica dell'ammontare complessivo dello stesso:

- il capitale sociale è aumentato di 90 milioni, con prelievo dalla riserva appositamente costituita, per l'emissione di azioni connesse al piano di incentivazione a medio termine del personale di Gruppo, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 febbraio 2024;
- in esecuzione delle delibere dell'Assemblea ordinaria dei Soci del 12 aprile 2024 si è dato luogo: (i) allocazione dell'utile d'esercizio 2023 alla costituzione della specifica riserva per l'imposta sugli extra profitti delle banche (1.125 milioni), alla Riserva per iniziative sociali, di beneficenza e culturali (5 milioni), alla Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine del personale di Gruppo (100 milioni) e alla Riserva statutaria (6.989 milioni); (ii) alla copertura delle riserve negative per complessivi 445 milioni, in parte mediante utilizzo della Riserva da aggregazioni aziendali (IFRS3) per la copertura della riserva relativa al pagamento delle cedole AT1 (263 milioni) e della riserva negativa connessi ai pagamenti dei piani Equity Settled Share Based Payments regolati per cassa (7 milioni) e in parte mediante utilizzo della Riserva Statutaria per la copertura della riserva derivante dai pagamenti connessi al contratto di usufrutto correlato agli strumenti finanziari "Cashes" (175 milioni) e (iii) alla costituzione della specifica riserva vincolata di 3.085 milioni per l'esecuzione del Programma di Buy-Back 2023 (seconda e terza tranche), con prelievo dalla Riserva statutaria;
- con le operazioni di annullamento delle azioni acquistate in esecuzione dei programmi di buy-back (completamento Buy-Back 2022 e Buy-Back 2023 prima e seconda tranche) eseguite in data 16 gennaio 2024, 26 marzo 2024 e 26 giugno 2024 è stata utilizzata la riserva vincolata per il buy-back per l'azzeramento della voce Azioni proprie per complessivi 4.398 milioni.

Principali risultati e performance del periodo

Coefficienti patrimoniali

Fondi Propri e coefficienti patrimoniali transitori

DESCRIZIONE	DATI AL	
	30.06.2024	31.12.2023
Capitale primario di classe 1 (milioni di €)	43.079	42.721
Capitale di classe 1 (milioni di €)	47.014	47.553
Totale Fondi Propri (milioni di €)	54.889	55.330
Totale RWEA (milioni di €)	159.881	164.162
Coefficiente - Capitale primario di classe 1	26,94%	26,02%
Coefficiente - Capitale di classe 1	29,41%	28,97%
Coefficiente - Totale Fondi Propri	34,33%	33,70%

Note:

- Fondi propri e ratio patrimoniali inclusivi degli aggiustamenti transitori secondo le percentuali tempo per tempo applicabili.
- Si precisa inoltre che UniCredit S.p.A. ha deciso di non applicare il regime transitorio relativo all'IFRS9 di cui all'articolo 473a del Regolamento 575/2013/UE (CRR).

Al 30 giugno 2024 il totale di Fondi Propri individuali di UniCredit S.p.A. si attesta a 54.889 milioni, mentre il ratio di Capitale Primario di Classe 1 è pari a 26,94%, ampiamente superiore al requisito minimo regolamentare.

Informazioni sui rischi

L'informativa sul controllo e la gestione dei rischi a cui il gruppo UniCredit è esposto e il ruolo svolto dalla funzione Risk Management della Capogruppo sono riportati nel corrispondente capitolo (Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di Copertura) delle Note illustrative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024, al quale si fa rimando. UniCredit gestisce i rischi attraverso una struttura di Risk Management centralizzata, guidata dal Group Risk Officer (CRO), con la missione di ottimizzare la qualità dell'attivo e minimizzare il costo dei rischi, garantendo la coerenza delle politiche di gestione e controllo a livello di Gruppo. Questa missione viene assolta con il coordinamento della gestione dei rischi di Gruppo nel loro complesso; nello specifico attraverso lo svolgimento di una serie di macro-funzioni includendo il controllo dei rischi, lo sviluppo di metodologie di misurazione e stress test.

Si rammenta che uno degli obiettivi della funzione di Risk Management di Capogruppo è definire e fornire alle società del Gruppo i criteri per la valutazione, la gestione, la misurazione, il monitoraggio e la comunicazione dei rischi e, inoltre, garantire la coerenza dei sistemi e delle procedure di controllo dei rischi sia a livello di Gruppo che di singola società del Gruppo. Il processo ICAAP assicura l'adeguatezza del capitale anche in scenari di crisi, il processo di ILAAP garantisce che il Gruppo abbia un approccio solido e sistematico alla gestione della liquidità, mentre il Risk Appetite Framework (RAF) fornisce una visione integrata della strategia di business e di rischio, assicurando che il piano strategico venga attuato nel rispetto dei limiti di rischio che una banca è disposta ad assumere. La cultura del rischio, diffusa a tutti i livelli, mira a garantire che la gestione dei rischi sia integrata nelle attività quotidiane e promuove i principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG).

In particolare, nel richiamato capitolo delle Note illustrative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato trovano trattazione i seguenti principali tipi e fattori di rischio:

- **i conflitti in corso.** I conflitti tra Russia e Ucraina persistono nel 2024, mentre il conflitto in Medio Oriente è ancora in corso dall'ottobre 2023. Questi conflitti hanno avuto conseguenze negative sull'inflazione, la volatilità del mercato, il costo dell'energia. Sin dall'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina nel 2022, il Gruppo ha adottato varie strategie per ridurre le proprie esposizioni transfrontaliere e domestiche in Russia. UniCredit ha implementato misure di de-risking per ridurre i rischi associati al contesto economico e politico russo, classificando le esposizioni creditizie verso la Russia in Stadio 2, per riflettere il maggiore rischio di credito derivante dalla crisi. A partire da giugno 2024, tale classificazione è stata rimossa per le esposizioni di AO UniCredit Bank, in quanto le analisi dei rischi osservati durante un periodo di circa 2 anni hanno evidenziato una riduzione delle probabilità di default e delle perdite attese, di conseguenza, lo staging è determinato dall'ordinario framework IFRS9. Al 30 giugno 2024, a causa dell'incertezza geopolitica persistente, i correttivi relativi agli accantonamenti per perdite su crediti (overlays), sono stati mantenuti (sono commentati sotto nella sezione del rischio di credito);
- **il rischio di credito.** Questo rischio è gestito attraverso un complesso framework che include l'uso di politiche, processi di monitoraggio e modelli di misurazione. Viene utilizzato un approccio strutturato per valutare il rischio delle esposizioni, che prevede la classificazione del merito creditizio dei clienti e il monitoraggio continuo delle posizioni. Le metriche principali adottate includono l'utilizzo di scenari di stress e la misurazione del capitale di rischio attraverso modelli avanzati, con l'obiettivo di ridurre le perdite attese e mitigare l'esposizione complessiva del Gruppo. In linea con i principi contabili IFRS9 e la regolamentazione interna di Gruppo, i parametri IFRS9 sono stati calibrati considerando gli scenari macroeconomici aggiornati al secondo trimestre 2024, per determinare la componente previsionale delle perdite attese (ECL). UniCredit ha applicato overlay specifici per affrontare l'incertezza geopolitica e il rischio di rifinanziamento nel settore immobiliare commerciale, mantenendo correttivi sugli accantonamenti per perdite su crediti. L'overlay geopolitico, introdotto a dicembre 2022, riflette l'aumento dei costi dell'energia, dell'inflazione e dei tassi d'interesse, con un impatto specifico su clienti corporate e retail vulnerabili, in particolare nei settori più colpiti dalla crisi energetica. L'overlay immobiliare, attivo dal dicembre 2023, mira a coprire i rischi derivanti dal calo dei valori delle garanzie immobiliari e dalle difficoltà di rifinanziamento, specialmente in un contesto di tassi elevati;
- **il rischio di controparte** si origina dal rischio di inadempienza di una controparte di contratti derivati e di transazioni di tipo pronti contro termine. Le geografie più attive nella negoziazione di questi strumenti (Italia, Germania, Austria) utilizzano metodologie avanzate approvate da BCE per la più parte del perimetro, le altre geografie utilizzano invece le stesse metriche avanzate ma in modalità gestionale, senza cioè approvazione regolamentare;
- **il rischio di mercato** origina dalle variazioni delle principali variabili di mercato, come i tassi di interesse, i prezzi di titoli, azioni e indici e i tassi di cambio, che possono influire sul valore economico del portafoglio complessivo. Questo include sia le attività detenute nel Portafoglio di negoziazione che quelle del Portafoglio bancario. La gestione del rischio di mercato all'interno del Gruppo UniCredit copre tutte le poste misurate al Fair Value sia che esse pertengano ad attività di negoziazione, di tesoreria e alla gestione della struttura patrimoniale. UniCredit utilizza misure come il Valore a Rischio (VaR), complementate dallo Stressed VaR (SVaR) e l'Incremental Risk Charge (IRC) per le attività di negoziazione, integrandole con sensitivities e con stress tests per limitare e monitorare l'esposizione al rischio di mercato, garantendo coerenza con la strategia di business e i limiti definiti;
- **i rischi di liquidità** originano dall'incapacità del Gruppo di far fronte agli impegni di pagamento senza compromettere la sua operatività o stabilità finanziaria. UniCredit gestisce questo rischio aderendo a normative bancarie e mantenendo una posizione di liquidità adeguata tramite politiche stabilite a livello di Gruppo. La Capogruppo, sotto la supervisione del Group Risk Management, ha stabilito politiche e metriche per assicurare che la posizione di liquidità di ciascuna società del Gruppo risponda ai requisiti di Gruppo. Le liquidity reference banks gestiscono i flussi di liquidità locali, mentre la Tesoreria di Gruppo coordina i flussi infra-gruppo. Il Group Risk Management monitora e controlla indipendentemente il rischio, attraverso esercizi di stress testing ed effettuando valutazioni ed analisi di impatto su operazioni che hanno effetti sulla liquidità a breve ed a lungo termine;
- **i rischi operativi.** Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi o eventi esterni. Tale definizione include il rischio legale e di compliance. UniCredit gestisce il rischio operativo attraverso un framework di Gruppo che copre l'identificazione, la valutazione, la misurazione, la gestione, la mitigazione, il monitoraggio e la reportistica.

Informazioni sui rischi

UniCredit utilizza l'Advanced Measurement Approach (AMA) per il calcolo del capitale regolamentare, che tiene conto delle perdite passate e degli scenari ipotetici per valutare la probabilità e l'entità delle perdite operative, compresi i rischi legali;

- **i rischi climatici e ambientali**, sono al centro della strategia ESG di UniCredit, basata sul principio della "doppia materialità", che considera sia l'impatto delle attività della banca sull'ambiente, sia l'effetto di fattori climatici e ambientali sulle attività del Gruppo. Inoltre UniCredit si impegna a ridurre la propria impronta ambientale (impatti diretti) puntando all'azzeramento delle proprie emissioni nette di CO2 o attraverso efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili. Dal punto di vista dell'impatto indiretto, ovvero con riferimento ai clienti in portafoglio, Unicredit supporta i propri clienti nel percorso di transizione verso un modello di business sostenibile, valutando e monitorando costantemente l'esposizione del portafoglio ai rischi climatici ed ambientali. Infatti i rischi climatici ed ambientali sono integrati nella gestione dei rischi di Gruppo;
- **gli altri rischi inclusi nel Capitale Economico**. Coerentemente con il principio di proporzionalità normato dal Secondo Pilastro di Basilea II, il profilo di rischio del Gruppo e delle principali società del Gruppo è calcolato per tutte le tipologie di rischio previste, che oltre ai rischi di Credito, Mercato, Operativo, includono anche il Rischio di Business, il Rischio Immobiliare, il Rischio di Investimenti Finanziari ed il Rischio Reputazionale. Il Rischio di Business deriva da variazioni inattese dei margini o dei volumi di attività, mentre il Rischio Immobiliare è legato alle fluttuazioni dei valori degli immobili del Gruppo. Il Rischio di Investimenti Finanziari copre partecipazioni in società non consolidate. Il Rischio Reputazionale si riferisce a perdite potenziali dovute a percezioni negative dell'immagine dell'istituto, influenzato da altri rischi come credito, mercato e operativi. UniCredit gestisce questo rischio tramite la Group Reputational Risk Management Policy, che include misure specifiche per settori sensibili. Il Capitale Economico rappresenta il capitale necessario a fronte delle possibili perdite relative alle attività del Gruppo, è calcolato con un orizzonte temporale di un anno e ad un livello di confidenza pari al livello regolamentare (99,90%).

Successivamente al 30 giugno 2024 non si sono rilevati eventi tali da modificare significativamente il profilo di rischio della Banca e del Gruppo.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo²

In data 3 luglio 2024 UniCredit S.p.A. ha esercitato, in via anticipata, l'opzione di rimborso integrale dei titoli Fixed to Floating Rate Callable Non-Preferred Senior Notes ISIN XS2021993212.

In luglio 2024, UniCredit e Alpha International Holdings Single Member hanno firmato un accordo per l'acquisto di azioni a seguito del quale UniCredit avrebbe acquistato da Alpha International Holdings Single Member il 90,1% del capitale di Alpha Bank Romania S.A. (Alpha Bank Romania) in cambio di (i) 9,9% del capitale di UniCredit Bank S.A. (UniCredit Romania) e (ii) 255 milioni. La transazione fa parte della partnership strategica tra Alpha Services and Holdings S.A. e UniCredit annunciata il 23 ottobre 2023. Il completamento della transazione, soggetta ad approvazioni regolamentari, è avvenuta in data 4 novembre 2024.

Sempre in luglio 2024, UniCredit S.p.A. ha stipulato un accordo vincolante per l'acquisizione dell'intero capitale di Aion Bank SA/NV e Vodeno S.p.z.o.o (le "Società"). Le Società combinano una piattaforma innovativa, scalabile e flessibile basata sul cloud con servizi finanziari basati sulla licenza bancaria di Aion, per offrire un Banking-as-a-Service (BaaS) end-to-end completo per le società finanziarie e non finanziarie in tutta Europa. Le Società sono in grado di incorporare soluzioni finanziarie, tra cui conti correnti, depositi, prestiti e servizi di pagamento, direttamente nei processi di retailer, marketplace, e-Commerce, fintech, fornitori di tecnologia finanziaria e banche. Il closing della transazione, soggetta all'ottenimento delle autorizzazioni regolamentari, è attesa nel quarto trimestre 2024.

In data 1 agosto 2024 UniCredit ha reso noto che l'agenzia di rating Moody's ha migliorato l'outlook del debito senior preferred (non garantito) di UniCredit S.p.A., che passa da negativo a stabile. Allo stesso tempo, Moody's ha confermato al livello Baa1 i rating del debito Senior Preferred e dei depositi a lungo termine.

In data 20 agosto 2024 UniCredit S.p.A. ha reso noto che in data 19 agosto 2024 si è concluso il programma di acquisto di azioni ordinarie comunicato al mercato in data 21 giugno 2024 e avviato in data 24 giugno 2024 in attuazione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 12 aprile 2024 (la Terza Tranche del Programma di Buy-Back 2023).

Sempre in agosto 2024, UniCredit S.p.A. ha comunicato che, con riferimento ai titoli €1,250,000,000 Fixed Rate Resettable Tier 2 Subordinated Callable Notes ISIN XS2055089457 (i Titoli), avendo ricevuto l'autorizzazione della Banca Centrale Europea, avrebbe esercitato l'opzione di rimborso integrale dei Titoli in via anticipata in data 23 settembre 2024.

In data 9 settembre 2024 UniCredit S.p.A. ha collocato un'emissione di strumenti Additional Tier 1 (cosiddetti Non-Cumulative Temporary Write-Down Deeply Subordinated Fixed Rate Resettable Notes) destinata ad investitori istituzionali per un totale di 1 miliardo di euro.

L'11 settembre 2024 UniCredit ha annunciato di aver acquisito una partecipazione azionaria pari a circa il 9% del capitale sociale di Commerzbank AG: il 4,49% è stato acquistato nell'ambito di un'offerta di accelerated book building condotta per conto della Repubblica Federale di Germania, in linea con l'intenzione di quest'ultima di ridurre la propria partecipazione in Commerzbank AG, mentre il resto è stato acquistato mediante operazioni sul mercato.

Successivamente, coerentemente con quanto annunciato, UniCredit ha presentato istanza regolamentare per l'acquisizione di una partecipazione superiore al 10% e fino al 29.9% in Commerzbank.

Nel frattempo, il 23 settembre 2024, ha sottoscritto strumenti finanziari aventi ad oggetto una partecipazione pari a circa l'11,5% del capitale sociale di Commerzbank. Il relativo regolamento in azioni (physical settlement) può avvenire solo subordinatamente all'ottenimento delle relative autorizzazioni. La posizione complessiva di UniCredit, unitamente alla partecipazione del 9% circa comunicata in precedenza, pertanto ha raggiunto circa il 21%.

La maggior parte dell'esposizione economica di UniCredit è oggetto di copertura, al fine di assicurare piena flessibilità di rimanere a questo livello, cedere la partecipazione, con una copertura in caso di ribassi, o incrementarla ulteriormente, in funzione dell'esito delle interlocuzioni con Commerzbank, i suoi consigli di gestione e di sorveglianza e, più in generale, tutti i suoi stakeholder in Germania.

In data 13 settembre 2024 UniCredit S.p.A. ha reso noto di aver ricevuto l'autorizzazione della BCE per l'esecuzione della prima parte del programma di riacquisto di azioni proprie 2024 per un massimo di 1,7 miliardi di euro.

Il 16 settembre 2024 ha altresì comunicato le modalità attuative per l'esecuzione del programma di buy-back a titolo di anticipo delle distribuzioni attese sull'esercizio 2024 (l'Anticipo SBB 2024) per un ammontare pari all'importo massimo autorizzato.

Il 25 settembre 2024 UniCredit S.p.A. ha reso noto di aver avviato il processo di internalizzazione del business bancassurance vita in Italia attraverso la disdetta degli accordi in essere con CNP Assurances S.A. (CNP Assurances) e Allianz S.p.A. (Allianz). Ciò comporta l'esercizio da parte di UniCredit dei diritti a essa spettanti di acquistare la quota del 51% di CNP UniCredit Vita S.p.A. detenuta da CNP Assurances e la quota del 50% di UniCredit Allianz Vita S.p.A. detenuta da Allianz.

² Sino alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2024.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Il 2 ottobre 2024 UniCredit S.p.A. ha comunicato che l'agenzia di rating Moody's ha confermato il rating del debito Senior Preferred (non garantito) e dei depositi a lungo termine di UniCredit S.p.A. a Baa1, con outlook stabile.

Allo stesso tempo, l'agenzia di rating ha dichiarato che, in caso di acquisizione di Commerzbank da parte di UniCredit, prenderà in considerazione la possibilità di migliorare il rating stand-alone (Baseline Credit Assessment) di UniCredit, attualmente pari a Baa3, a Baa2, un gradino sopra il rating sovrano dell'Italia. Ciò comporterebbe un innalzamento del rating anche per il debito senior non privilegiato e junior.

In data 25 ottobre 2024 UniCredit S.p.A. ha reso noto che, con riferimento ai titoli €100.000.000 6.30 per cent Fixed Rate Senior Notes due 14 November 2036 ISIN IT0005571051 (i Titoli), ai sensi delle previsioni della Condizione 19 (Issuer Call) dei relativi Final Terms e delle Condizioni 10.5 e 15 dei termini e condizioni dei titoli dematerializzati riportati nel Prospetto di base datato 10 maggio 2023 e successivi aggiornamenti, eserciterà l'opzione di rimborso integrale dei Titoli in via anticipata in data 14 novembre 2024 (la Data di Rimborso Opzionale).

Il rimborso anticipato dei Titoli avverrà alla pari, insieme agli interessi maturati e non corrisposti, come previsto dalla Condizione 13(b) (Interest Payment Date(s)) dei relativi Final Terms. Gli interessi cesseranno di maturare alla Data di Rimborso Opzionale.

In data 31 ottobre 2024 UniCredit S.p.A. ha reso noto la chiusura anticipata del periodo di offerta relativo alle €77.000.000 di Obbligazioni Senior con Tasso da Fisso a Variabile e scadenza il 14 ottobre 2037 (ISIN IT0005617375) emesse da UniCredit S.p.A.

Sempre in data 31 ottobre UniCredit S.p.A. ha comunicato che l'agenzia di rating Fitch Ratings ha migliorato l'Issuer Default Rating (IDR) a lungo termine e il rating Senior Preferred di UniCredit S.p.A., portandolo a 'BBB+'. Ha inoltre migliorato l'outlook, da stabile a positivo. Il rating è ora un gradino al di sopra del rating sovrano italiano.

Il Viability Rating (cioè il rating stand-alone) è stato portato a "bbb+", mentre i corrispondenti rating sui depositi a lungo termine, Senior Non-Preferred, Tier Non-Preferred, Tier 2 e Additional Tier 1 sono stati migliorati di un gradino ciascuno.

Lo Short-Term Issuer Default Rating è stato confermato a "F2".

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Evoluzione prevedibile della gestione

Per il gruppo UniCredit i ricavi dell'esercizio 2024 sono attesi in progresso rispetto all'esercizio precedente, sostenuti da una significativa crescita delle commissioni, in aumento su tutte le principali categorie, dall'incremento dei proventi da attività di negoziazione con clientela nonché dalla resilienza del margine di interesse. La dinamica dei costi operativi confermerà la capacità del Gruppo di controllare i propri costi nonostante l'inflazione ed investendo al contempo nella crescita futura. Il costo del rischio è atteso rimanere su livelli strutturalmente contenuti. Il risultato della gestione operativa pertanto, beneficiando di tali dinamiche, è previsto in aumento, supportando l'utile netto di periodo.

Il Gruppo resterà concentrato nel completare la trasformazione introdotta da UniCredit Unlocked migliorando ulteriormente la profittabilità e la sostenibilità delle performance raggiunte. La qualità degli utili, assieme al focus costante sull'efficienza operativa e di capitale, è la chiave per massimizzare la profittabilità e la generazione organica di capitale. La continua attenzione rivolta al cliente permetterà di migliorare ulteriormente la qualità degli utili; questo, congiuntamente alle iniziative strutturali messe in atto ed agli investimenti sostenuti, assicurerà la crescita futura permettendo al Gruppo di affrontare le sfide e gli eventuali rischi connessi con l'incertezza dello scenario economico globale. La combinazione di questi elementi permetterà di creare ulteriore valore per tutti gli stakeholders.

Il Gruppo prevede significative distribuzioni per il 2024, in particolare:

- per il 2024 distribuzioni complessive in linea con quelle per l'esercizio 2023 pari a 8,6 miliardi di euro, con un pay-out del 90% o superiore e non oltre la generazione organica di capitale, e un dividendo per cassa con un pay-out del 40%;
- le distribuzioni a valere sui risultati 2024 sono già iniziate con l'"Anticipo SBB 2024" per 1,7 miliardi di euro e l'anticipo di dividendo per cassa da pagare in novembre;
- potenziali ulteriori distribuzioni di capitale in eccesso da quantificare con i risultati d'esercizio 2024 in funzione dei risultati a consuntivo, impatti regolamentari e capitale impiegato in opzioni strategiche.

La posizione di capitale del Gruppo è attesa rimanere solida, con un Common Equity Tier 1 ratio al di sopra del range obiettivo del 12,5%-13% definito in Unicredit Unlocked, anche dopo l'introduzione delle imminenti regole di Basilea 4.

La posizione di capitale della Capogruppo a livello individuale è attesa a livelli particolarmente elevati, significativamente oltre tutti i minimi regolamentari.

Milano, 5 novembre 2024

IL PRESIDENTE
PIETRO CARLO PADOAN



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
ANDREA ORCEL



Schemi contabili

Stato patrimoniale

(importi in euro)

VOCI DELL'ATTIVO	CONSISTENZE AL	
	30.06.2024	31.12.2023
10. Cassa e disponibilità liquide	8.813.698.432	12.300.646.051
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	16.557.997.286	21.267.989.561
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.077.016.479	15.383.565.674
b) attività finanziarie designate al fair value	127.279.110	131.799.109
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	6.353.701.697	5.752.624.778
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	35.284.864.630	31.636.271.633
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	245.926.269.634	241.824.989.251
a) crediti verso banche	38.255.678.395	34.249.206.255
b) crediti verso clientela	207.670.591.239	207.575.782.996
50. Derivati di copertura	11.236.807.022	10.842.783.352
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(2.078.743.948)	(1.955.951.795)
70. Partecipazioni	42.148.614.500	42.517.221.538
80. Attività materiali	3.626.151.826	3.730.489.182
90. Attività immateriali	1.517.241.185	1.580.047.133
di cui: avviamento	-	-
100. Attività fiscali:	8.759.253.500	9.714.047.808
a) correnti	1.373.321.501	811.207.169
b) anticipate	7.385.931.999	8.902.840.639
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	327.129.316	299.375.469
120. Altre attività	8.471.244.798	8.352.197.584
Totale dell'attivo	380.590.528.181	382.110.106.767

Schemi contabili

continued: Balance sheet

(importi in euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL	
	30.06.2024	31.12.2023
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	288.991.794.245	286.723.579.156
a) debiti verso banche	29.635.981.703	32.608.235.210
b) debiti verso clientela	210.661.802.287	207.558.139.239
c) titoli in circolazione	48.694.010.255	46.557.204.707
20. Passività finanziarie di negoziazione	10.347.398.941	14.311.299.296
30. Passività finanziarie designate al fair value	9.195.220.368	7.260.356.965
40. Derivati di copertura	11.472.191.212	11.950.477.886
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(8.047.573.750)	(7.403.173.362)
60. Passività fiscali:	22.805.337	2.350.490
a) correnti	22.805.337	2.350.490
b) differite	-	-
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80. Altre passività	7.923.317.285	6.950.304.070
90. Trattamento di fine rapporto del personale	301.220.541	330.090.848
100. Fondi per rischi e oneri:	1.358.281.935	1.681.598.523
a) impegni e garanzie rilasciate	423.180.549	466.262.365
b) quiescenza e obblighi simili	32.103.229	34.154.805
c) altri fondi per rischi e oneri	902.998.157	1.181.181.353
110. Riserve da valutazione	588.962.008	658.187.274
120. Azioni rimborsabili	-	-
130. Strumenti di capitale	3.964.794.278	4.862.697.736
140. Riserve	27.217.931.148	23.944.526.253
150. Sovrapprezzi di emissione	22.580.466	22.580.466
160. Capitale	21.367.680.521	21.277.874.388
170. Azioni proprie (-)	(229.232.844)	(1.726.850.405)
180. Utile (Perdita) del periodo (+/-)	6.093.156.490	11.264.207.183
Totale del passivo e del patrimonio netto	380.590.528.181	382.110.106.767

Schemi contabili

Conto economico

(importi in euro)

VOCI	AL	
	30.06.2024	30.06.2023
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.718.133.007	6.778.067.668
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	5.830.035.699	5.207.662.706
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(4.661.852.476)	(4.010.505.470)
30. Margine di interesse	3.056.280.531	2.767.562.198
40. Commissioni attive	2.606.340.082	2.481.475.449
50. Commissioni passive	(412.212.702)	(420.591.893)
60. Commissioni nette	2.194.127.380	2.060.883.556
70. Dividendi e proventi simili	4.504.981.621	2.911.459.256
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	172.746.032	161.368.059
90. Risultato netto dell'attività di copertura	2.236.838	(5.820.982)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	68.387.106	195.288.475
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.925.009	52.761.367
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	64.187.656	121.090.445
c) passività finanziarie	274.441	21.436.663
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	119.000.039	(19.149.874)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(84.859.692)	(134.054.920)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	203.859.731	114.905.046
120. Margine di intermediazione	10.117.759.547	8.071.590.688
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(215.654.467)	(193.280.324)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(204.903.614)	(190.094.937)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(10.750.853)	(3.185.387)
140. Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	228.263	1.205.377
150. Risultato netto della gestione finanziaria	9.902.333.343	7.879.515.741
160. Spese amministrative:	(2.719.290.408)	(2.804.669.199)
a) spese per il personale	(1.542.503.589)	(1.661.594.596)
b) altre spese amministrative	(1.176.786.819)	(1.143.074.603)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:	89.754.511	(2.740.813)
a) impegni e garanzie rilasciate	43.081.816	8.465.641
b) altri accantonamenti netti	46.672.695	(11.206.454)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(156.086.781)	(198.875.471)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(191.797.139)	(187.561.563)
200. Altri oneri/proventi di gestione	645.201.802	602.824.542
210. Costi operativi	(2.332.218.015)	(2.591.022.504)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(356.880.304)	248.009.064
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(15.496.045)	(2.662.226)
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(98.927)	(51.345)
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	7.197.640.052	5.533.788.730
270. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(1.104.483.562)	(834.690.942)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	6.093.156.490	4.699.097.788
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300. Utile (Perdita) del periodo	6.093.156.490	4.699.097.788

Schemi contabili

Prospetto della redditività complessiva

(importi in euro)

VOCI	AL	
	30.06.2024	30.06.2023
10. Utile (Perdita) del periodo	6.093.156.490	4.699.097.788
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	7.470.647	840.268
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	27.358.912	15.357.961
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(13.318.423)	(25.811.340)
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	(8.800.462)	2.102.135
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	5.143.980	9.184.055
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	(2.913.360)	7.457
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(76.695.912)	(6.853.109)
100. Copertura di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	32.421.061	(29.792.202)
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(109.116.973)	22.939.093
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(69.225.265)	(6.012.841)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	6.023.931.225	4.693.084.947

Schemi contabili

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2024

(importi in euro)

	ESISTENZE AL 31.12.2023	MODIFICA AI SALDI DI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2024	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DEL PERIODO							REDDITTIVITA' COMPLESSIVA 1° SEMESTRE 2024	PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2024
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO							
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS		
Capitale:	21.277.874.388	-	21.277.874.388	-	-	-	89.806.133	-	-	-	-	-	-	21.367.680.521
- azioni ordinarie	21.277.874.388	-	21.277.874.388	-	-	-	89.806.133	-	-	-	-	-	-	21.367.680.521
- altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	22.580.466	-	22.580.466	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.580.466
Riserve:	23.944.526.253	-	23.944.526.253	8.219.469.863	-	(4.888.437.699)	(89.806.133)	-	-	-	-	32.178.864	-	27.217.931.148
- di utili	17.191.341.012	-	17.191.341.012	8.219.469.863	-	(3.256.682.162)	(89.806.133)	-	-	-	-	-	-	22.064.322.580
- altre	6.753.185.241	-	6.753.185.241	-	-	(1.631.755.537)	-	-	-	-	-	32.178.864	-	5.153.608.568
Riserve da valutazione	658.187.273	-	658.187.273	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(69.225.265)	588.962.008
Strumenti di capitale	4.862.697.736	-	4.862.697.736	-	-	-	-	-	(897.903.458)	-	-	-	-	3.964.794.278
Azioni proprie	(1.726.850.405)	-	(1.726.850.405)	-	-	-	4.397.676.189	(2.900.058.628)	-	-	-	-	-	(229.232.844)
Utile (Perdita) del periodo	11.264.207.183	-	11.264.207.183	(8.219.469.863)	(3.044.737.320)	-	-	-	-	-	-	-	6.093.156.490	6.093.156.490
Patrimonio netto	60.303.222.894	-	60.303.222.894	-	(3.044.737.320)	(4.888.437.699)	4.397.676.189	(2.900.058.628)	-	(897.903.458)	-	32.178.864	6.023.931.225	59.025.872.067

Le variazioni d'esercizio della voce "Azioni proprie" si riferiscono agli acquisti di azioni ordinarie UniCredit effettuati nell'ambito dei programmi di "share buy-back" e al successivo annullamento delle azioni acquistate senza riduzione del capitale sociale. La variazione dovuta all'annullamento delle azioni proprie è convenzionalmente riportata nella colonna "emissione nuove azioni".

Gli importi indicati nella colonna "Stock Options" rappresentano gli effetti della consegna di azioni connesse ai piani ESOP e altri Group Executive Incentive Plan.

Schemi contabili

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2023

(importi in euro)

	ESISTENZE AL 31.12.2022	MODIFICA AI SALDI DI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2023	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DEL PERIODO							REDDITTIVITA' COMPLESSIVA 1° SEMESTRE 2023	PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2023
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO					STOCK OPTIONS		
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI			
Capitale:	21.220.169.840	-	21.220.169.840	-	-	-	57.704.548	-	-	-	-	-	-	21.277.874.388
- azioni ordinarie	21.220.169.840	-	21.220.169.840	-	-	-	57.704.548	-	-	-	-	-	-	21.277.874.388
- altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	2.516.382.837	-	2.516.382.837	-	-	(2.493.802.371)	-	-	-	-	-	-	-	22.580.466
Riserve:	23.706.970.948	-	23.706.970.948	1.212.066.067	-	2.283.240.065	(57.704.548)	-	-	-	36.378.379	-	-	27.180.950.911
- di utili	18.617.664.875	-	18.617.664.875	1.212.066.067	-	(76.757.005)	(57.704.548)	-	-	-	-	-	-	19.695.269.389
- altre	5.089.306.073	-	5.089.306.073	-	-	2.359.997.070	-	-	-	-	36.378.379	-	-	7.485.681.522
Riserve da valutazione	711.984.612	-	711.984.612	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(6.012.841)	705.971.771
Strumenti di capitale	6.099.697.039	-	6.099.697.039	-	-	-	-	-	(1.236.999.303)	-	-	-	-	4.862.697.736
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	(2.344.424.341)	-	-	-	-	-	-	(2.344.424.341)
Utile (Perdita) del periodo	3.106.674.500	-	3.106.674.500	(1.212.066.067)	(1.894.608.433)	-	-	-	-	-	-	-	4.699.097.788	4.699.097.788
Patrimonio netto	57.361.879.776	-	57.361.879.776	-	(1.894.608.433)	(210.562.306)	-	(2.344.424.341)	-	(1.236.999.303)	36.378.379	4.693.084.947	56.404.748.719	

Schemi contabili

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(importi in euro)

	AL	
	30.06.2024	30.06.2023
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione:	3.971.583.950	3.376.033.980
- risultato del periodo (+/-)	6.093.156.490	4.699.097.788
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(737.524.819)	(924.655.333)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(2.236.838)	5.820.982
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	1.053.717.022	1.152.919.241
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	363.379.965	389.099.260
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(90.969.897)	3.537.438
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	1.017.744.804	833.896.301
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(3.725.682.777)	(2.783.681.697)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:	(5.235.704.852)	(8.720.283.835)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.707.231.664	(4.330.111.849)
- attività finanziarie designate al fair value	(161.957)	80.595.954
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(424.183.779)	(10.655.611)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(3.781.062.397)	119.272.863
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(5.156.957.656)	(4.037.008.377)
- altre attività	(580.570.727)	(542.376.815)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:	881.475.846	(22.696.318.423)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.268.215.094	(34.006.560.348)
- passività finanziarie di negoziazione	(2.767.863.654)	3.609.026.994
- passività finanziarie designate al fair value	1.883.585.496	896.591.434
- altre passività	(502.461.090)	6.804.623.497
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(382.645.056)	(28.040.568.278)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	4.488.874.258	2.894.312.470
- vendite di partecipazioni	23.754.796	-
- dividendi incassati su partecipazioni	4.453.941.086	2.882.522.588
- vendite di attività materiali	11.178.376	7.966.332
- vendite di attività immateriali	-	3.823.550
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da:	(233.553.558)	(169.382.077)
- acquisti di partecipazioni	(11.014.932)	(84.454)
- acquisti di attività materiali	(93.344.696)	(30.521.951)
- acquisti di attività immateriali	(129.193.930)	(138.775.672)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	4.255.320.700	2.724.930.393
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(2.900.279.985)	(2.344.550.308)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(1.155.802.127)	(1.250.000.000)
- distribuzione dividendi e altre finalità	(3.322.355.501)	(2.142.838.491)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(7.378.437.613)	(5.737.388.799)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(3.505.761.969)	(31.053.026.684)

Legenda:
(+) generata;
(-) assorbita.

Schemi contabili

Riconciliazione

(importi in euro)

VOCI DI BILANCIO	AL	
	30.06.2024	30.06.2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	12.300.646.051	54.713.168.717
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(3.505.761.969)	(31.053.026.684)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	18.814.350	(16.877.811)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	8.813.698.432	23.643.264.222

La voce "Cassa e disponibilità liquide" fa riferimento alla definizione contenuta nelle disposizioni di Banca d'Italia (Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti) e include principalmente "Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali" per 5 miliardi.

Note illustrative

Criteria di redazione e politiche contabili

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente documento "Distribuzione da parte di UniCredit S.p.A. di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2024 ai sensi dell'art.2433-bis del codice civile" comprende, in aggiunta agli "Schemi riclassificati" e alla "Qualità del credito" la sezione "Prospetto contabile di UniCredit S.p.A. al 30 giugno 2024 predisposto ai sensi dell'art.2433-bis del Codice Civile" composta dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario (redatto utilizzando il "metodo indiretto") e dalle Note illustrative. Tale documento è stato redatto, con riferimento ai criteri di rilevazione e misurazione, in linea con gli IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi emessi dal SIC e dall'IFRIC, ed omologati dalla Commissione Europea fino al 30 giugno 2024, come previsto dal Regolamento (UE) 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n.38.

Il documento è oggetto di pubblicazione e non contiene dati comparativi e note illustrative richieste dagli IAS/IFRS e dallo IAS34 "Informativa finanziaria infrannuale", pertanto non rappresenta una relazione finanziaria intermedia ai sensi dei principi contabili IAS/IFRS.

Principi generali di redazione

Come sopra indicato, il documento "Distribuzione da parte di UniCredit S.p.A. di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2024 ai sensi dell'art.2433-bis del Codice Civile" è stato redatto con riferimento ai criteri di rilevazione e misurazione, sulla base dei principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea.

A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione dei principi contabili internazionali, sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non tutti omologati dalla Commissione Europea:

- Conceptual Framework for Financial Reporting;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed i documenti predisposti sia dallo IASB che dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (lo standard setter italiano; OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (associazione di categoria delle banche italiane, ABI);
- tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Ivass in materia di applicazione degli IAS/IFRS, in particolare Documento n.9, del 5 gennaio 2021, "Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti"; tale documento è stato successivamente aggiornato da Banca d'Italia il 24 luglio 2023 con una nota di chiarimenti "Rischio di credito - Metodo Standardizzato e IRB - Nota di chiarimenti";
- i documenti ESMA (European Securities and Markets Authority), European Banking Authority, Banca Centrale Europea e Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IAS/IFRS anche con particolare riferimento alla rappresentazione degli effetti derivanti dalle tensioni geopolitiche sugli impatti degli stessi sui processi valutativi. Più in particolare si fa riferimento alle comunicazioni dell'ESMA del 29 ottobre 2021, 14 marzo 2022, del 13 maggio 2022, 28 ottobre 2022 e 25 ottobre 2023; e al richiamo di attenzione Consob del 18 marzo 2022 e 19 maggio 2022.

Gli schemi riportati nella sezione "Prospetto contabile di UniCredit S.p.A. al 30 giugno 2024 predisposto ai sensi dell'art.2433-bis del Codice Civile" del documento "Distribuzione da parte di UniCredit S.p.A. di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2024 ai sensi dell'art.2433-bis del Codice Civile" sono in linea con le istruzioni di Banca d'Italia, previste dalla Circolare 262 datata 22 dicembre 2005 (e successivi aggiornamenti) e presentano i dati comparativi, per lo Stato patrimoniale, al 31 dicembre 2023, mentre per il Conto economico, il Prospetto della redditività complessiva, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario, al 30 giugno 2023.

Gli importi degli schemi contabili del "Prospetto contabile di UniCredit S.p.A. al 30 giugno 2024 predisposto ai sensi dell'art.2433-bis del Codice Civile" sono redatti in unità di euro mentre quelli delle Note illustrative sono riportati in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato.

Risk and uncertainty related to the use of estimates

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli ammontari delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa relativa ad attività e passività potenziali.

Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e sul quadro informativo disponibile con riferimento al contesto attuale ed atteso e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività ove lo stesso non sia facilmente desumibile da altre fonti.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti da tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione è stata effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Se la revisione riguarda sia l'esercizio corrente sia quelli futuri, la variazione è rilevata di conseguenza sia nell'esercizio corrente sia in quelli futuri.

Note illustrative

In particolare, per la rilevazione e la valutazione di alcune delle principali voci del "Prospetto contabile di UniCredit S.p.A. al 30 giugno 2024 predisposto ai sensi dell'art.2433-bis del Codice Civile" al 30 giugno 2024 sono stati utilizzati valori stimati, come richiesto dai principi contabili, dalle comunicazioni e dai regolamenti sopra descritti.

Al 30 giugno 2024 il contesto di mercato continua ad essere influenzato da elevati livelli di incertezza. A questo proposito, secondo le proiezioni macroeconomiche della BCE aggiornate a giugno 2024³, le prospettive per l'area euro hanno mostrato che l'attività economica è in ripresa ad inizio 2024 più di quanto atteso a marzo 2024, grazie all'aumento delle esportazioni nette e all'incremento della spesa delle famiglie.

Il reddito disponibile reale dovrebbe continuare ad aumentare, dando origine ad una ripresa guidata dai consumi nel corso del 2024. L'aumento delle esportazioni nette ad inizio anno riflette in parte la volatilità successiva a una riduzione temporanea a fine 2023. Tuttavia, si prevede che la domanda estera continui ad espandersi, supportando la crescita delle esportazioni dell'area euro. Nel medio termine, è previsto che l'impatto negativo delle passate misure restrittive di politica monetaria diminuisca gradualmente, con una evoluzione positiva sostenuta da un ipotizzato allentamento delle condizioni di finanziamento in linea con le aspettative del mercato per il futuro andamento dei tassi di interesse. La crescita beneficerà anche di un mercato del lavoro resiliente, con un tasso di disoccupazione in diminuzione a livelli storicamente bassi più avanti nell'orizzonte di proiezione.

Secondo le proiezioni, l'inflazione complessiva dovrebbe subire delle variazioni nel breve periodo, mostrando una certa volatilità nel resto del 2024 a causa degli effetti di base e dell'aumento dei prezzi delle materie prime energetiche, prima di ridursi ulteriormente a livelli prossimi all'obiettivo nel corso del 2025. Questo si traduce in una riduzione della pressione sui costi, inclusa la componente del lavoro, e in un impatto ritardato delle passate misure restrittive di politica monetaria che influenza gradualmente i prezzi al consumo.

Nel medio termine, l'inflazione energetica dovrebbe attestarsi su bassi valori positivi. Nei recenti trimestri l'inflazione dei prezzi alimentari è notevolmente diminuita, a seguito della risoluzione delle problematiche afferenti alle catene di approvvigionamento, che hanno facilitato la riduzione dei costi dell'energia e delle materie prime alimentari. In prospettiva, si prevede che l'inflazione dei prezzi alimentari si muova intorno ai livelli correnti fino a ridursi ulteriormente a partire dalla fine del 2025. Inoltre, nel suo report la BCE sottolinea che l'incertezza sulle proiezioni continua ad essere elevata; pertanto, secondo BCE, le passate misure restrittive di politica monetaria e l'elevata incertezza economica data dalle tensioni geopolitiche continuano a frenare la crescita.

In tale contesto di persistente incertezza, la Banca ha definito diversi scenari macro-economici, da utilizzarsi ai fini dei processi valutativi per il "Prospetto contabile di UniCredit S.p.A. al 30 giugno 2024 predisposto ai sensi dell'art.2433-bis del Codice Civile" al 30 giugno 2024.

In particolare, oltre allo Scenario Base, che riflette le aspettative ritenute più probabili circa gli andamenti macroeconomici, è stato delineato uno Scenario Alternativo, ove quest'ultimo riflette una previsione al ribasso dei parametri macroeconomici e conseguentemente della redditività attesa del business; alla luce del persistente livello di incertezza, nessuno scenario positivo è stato incluso nell'approccio (quindi lo scenario positivo è stato ponderato allo zero per cento). Tali scenari aggiornati sono stati utilizzati per la valutazione delle esposizioni creditizie e delle attività per imposte anticipate.

Scenari macroeconomici

Al fine di riflettere l'accresciuta incertezza, la Banca ha sviluppato i seguenti scenari:

- **Scenario base:** è il principale scenario di riferimento, che incorpora le seguenti ipotesi: (i) moderata crescita attesa per il 2024 impattata da misure restrittive nel breve termine, con un trend in miglioramento per il 2025 e 2026 sostenuto dal commercio globale e dalla domanda; (ii) inflazione in corso di riduzione nel 2024, soprattutto con riferimento ai costi dell'energia, degli alimenti e dei beni, convergendo ai livelli target delle banche centrali nel 2025-2026 in diversi paesi; (iii) la politica monetaria della BCE si prevede rimanga invariata fino a giugno 2024; (iv) l'Euribor a 3 mesi si ipotizza diminuisca in linea con la normalizzazione dell'inflazione, giungendo a 2,25% a fine 2025 e 2,05% a fine 2026; e (v) rating sovrano della Russia mantenuto a CCC.

In Italia e Germania, si prevede una crescita del PIL nel 2024, ancora basso ritmo, mentre una migliore crescita è attesa nel 2025 e nel 2026 anche supportata da una più bassa inflazione; per l'Europa centrale e orientale (compresa l'Austria ed esclusa la Russia), si prevede un aumento del PIL reale nel 2024, con un ulteriore picco nei due anni successivi; per la Russia, si prevede una crescita maggiore nel 2024, mentre una riduzione nel 2025 e nel 2026.

Per quanto riguarda i tassi di cambio, lo scenario di base ipotizza un deprezzamento del rublo russo nel tempo, riflettendo principalmente le importazioni in ambito tecnologico e il divario di produzione.

L'inflazione media (esclusa la Russia) si ridurrà nel 2024, pur rimanendo generalmente al di sopra dei livelli target delle banche centrali.

Sono previste potenziali pressioni sullo spread BTP-Bund, considerando che i tassi di interesse potrebbero impattare il debito sovrano.

- **Scenario alternativo:** questo scenario incorpora condizioni macroeconomiche stressate, coerenti con un'ulteriore escalation delle tensioni geopolitiche, implicando anche un aumento dei prezzi di gas e petrolio e causando un indebolimento della domanda. Lo shock spinge le economie in cui opera UniCredit in recessione nel 2025. Si ipotizza anche il prevalere delle forze disinflazionistiche, guidate dalle banche centrali con il taglio dei tassi di interesse più impattante rispetto allo scenario Base. Rating sovrano della Russia e delle multinazionali russe a CCC.

Per l'Italia e la Germania, il PIL si contrarrebbe maggiormente nel 2025, recuperando nel 2026. Per l'Europa centrale e orientale (compresa l'Austria ed esclusa la Russia), si ipotizza una crescita negativa nel 2025, con una ripresa nel 2026. Per la Russia, si ipotizza uno shock nella crescita più significativo nel 2025, mentre la crescita riprenderà nel 2026.

Con riferimento all'inflazione, l'inflazione attesa è inferiore rispetto a quella dello scenario base per l'Eurozona, anche in considerazione di una politica monetaria della BCE più accomodante rispetto allo scenario di base.

Lo spread creditizio del BTP ci si attende subisca una pressione maggiore rispetto allo scenario di base, riflettendo le condizioni economiche deteriorate.

³ Proiezioni macroeconomiche dello staff della BCE per l'area Euro, giugno 2024.

Note illustrative

INTEREST RATES, INFLATION AND YIELD ENVIRONMENT		2023 Actual	2024	2025	2026	
Base Scenario	Euribor 3M (EoP, bps)	391	300	225	205	
	Spread BTP - Bund (EoP, bps)	167	170	170	170	
	Real GDP growth y/y, %					
	Italy	1,0	0,6	1,1	1,3	
	Germany	(0,2)	0,4	1,3	1,5	
	CE & EE (excl. Russia)	0,6	1,6	2,3	2,7	
	Russia	3,6	2,8	1,3	1,5	
	Inflation average %					
	Italy	5,7	1,7	1,9	2,0	
	Germany	6,0	2,4	1,7	1,8	
	CE & EE (excl. Russia)	10,4	3,9	3,4	3,0	
	Russia	5,9	6,7	4,5	4,0	
	Alternative Scenario	Euribor 3M (EoP, bps)		236	150	155
		Spread BTP - Bund (EoP, bps)		190	210	200
Real GDP growth y/y, %						
Italy			(0,2)	(2,3)	0,1	
Germany			(0,5)	(2,0)	(0,1)	
CE & EE (excl. Russia)			0,8	(1,1)	1,9	
Russia			0,4	(2,0)	0,7	
Inflation average %						
Italy			1,6	1,2	1,4	
Germany			2,1	1,0	1,4	
CE & EE (excl. Russia)			3,6	2,9	2,6	
Russia			6,5	3,6	3,8	

Imposte anticipate

Con riferimento alle attività per imposte anticipate, al 30 giugno 2024, si è proceduto alle seguenti analisi sul perimetro fiscale italiano: (i) verifica dell'evoluzione degli scenari macroeconomici sopra descritti rispetto a quelli sottostanti il processo valutativo al 31 dicembre 2023, (ii) confronto fra l'utile ante imposte realizzato e il budget sottostante il test eseguito a dicembre 2023 e (iii) conferma della validità delle ulteriori assunzioni metodologiche (normativa fiscale di riferimento, perimetro di società appartenenti al consolidato fiscale italiano, volatilità dei parametri sottostanti il modello e tempistica di storno delle attività per imposte anticipate non convertibili) utilizzate nel processo valutativo.

Si noti che il risultato della valutazione è significativamente influenzato dalle assunzioni sui flussi reddituali futuri, che a loro volta incorporano assunzioni in merito all'evoluzione dello scenario macroeconomico. Inoltre, la sostenibilità delle imposte differite attive è influenzata dai criteri e dalle assunzioni del modello statistico utilizzato per la proiezione dei redditi imponibili futuri, per il periodo successivo a quello per cui sono disponibili proiezioni ufficiali, quali la volatilità dei risultati attesi e l'intervallo di confidenza adottato.

Pertanto, i risultati di queste valutazioni potranno essere soggetti a cambiamenti al momento non prevedibili, in funzione all'esistenza e al grado di ripresa economica che a sua volta dipende dall'evoluzione delle tensioni geopolitiche così come dall'evoluzione delle condizioni macroeconomiche. Eventuali scostamenti dell'effettiva ripresa economica rispetto alle assunzioni alla base delle valutazioni potrebbero richiedere una rideterminazione dei parametri utilizzati ai fini delle valutazioni, in particolare con riferimento ai flussi reddituali futuri, e la conseguente revisione delle valutazioni.

Test di impairment sulle partecipazioni

Con riferimento alle partecipazioni in società controllate, è stata svolta un'analisi di trigger al 30 giugno 2024 per verificare la sostenibilità dei valori rilevati al 31 dicembre 2023. A tal proposito, sono stati verificati i seguenti fattori: (i) evoluzione dello scenario macroeconomico confrontando gli scenari macroeconomici disponibili (stesso approccio riportato sopra); (ii) i flussi di cassa sottostanti il valore delle azioni, comparando l'utile netto a consuntivo e gli RWEA con le stime sottostanti il test di impairment eseguito a fine anno 2023; e (iii) i parametri quantitativi usati nel test di impairment (e.g., costo del capitale, valore monetario del tempo, tassi di cambio). Il risultato di tale analisi ha riportato valori recuperabili più alti del valore contabile, fatta eccezione di un caso specifico che ha determinato la rilevazione di una perdita da impairment pari a circa 41 milioni.

Inoltre, con specifico riferimento a AO UniCredit Bank (Russia), anche se i test non hanno rilevato la presenza di trigger, si è deciso di adeguare il modello metodologico considerando l'incremento dell'incertezza geo-politica in Russia (anche evidenziato dalle recenti misure assunte dalle Corti russe che si sono pronunciate contro AO Bank in diverse cause legali, bloccando la distribuzione dei dividendi e/o sequestrando gli asset di AO, rendendo più problematica la distribuzione).

Note illustrative

Tale aggiustamento del modello metodologico ha comportato una svalutazione ulteriore di -285 milioni al 30 giugno 2024.

Sempre con riferimento alla Russia è stato richiesto dalla BCE un piano di azione volto a ridurre le esposizioni in Russia; a tal riguardo si noti che (i) una decisione finale sui contenuti del piano di azione dipenderà anche dai chiarimenti richiesti alle Autorità; (ii) l'implementazione del piano di azione è al momento non quantificabile, nonostante la profittabilità potrebbe essere impattata, ma anche gli RWEA potrebbero ridursi (potenzialmente incrementando il valore d'uso). Poiché non è ancora disponibile un nuovo piano, la valutazione si basa sui flussi di cassa utilizzati al 31 dicembre 2023.

Si noti che il risultato della misurazione delle partecipazioni in controllate è significativamente influenzato dalle assunzioni sui futuri flussi di cassa, che a loro volta incorporano le assunzioni sull'evoluzione dello scenario macroeconomico. Pertanto, i risultati di queste valutazioni potrebbero essere soggetti a variazioni al momento non prevedibili che dipendono dall'esistenza e dal grado di ripresa economica.

Possibili deviazioni della ripresa economica corrente, confrontati con le assunzioni che formano la base delle valutazioni, potrebbero richiedere la rideterminazione dei parametri usati a scopo valutativo, con riferimento ai flussi di cassa futuri, e la conseguente variazione nella valutazione.

Valutazione delle esposizioni creditizie

Con riferimento alle esposizioni creditizie al 30 giugno 2024, gli scenari macroeconomici utilizzati nel calcolo dei parametri creditizi (Probability of Default, Loss Given Default ed Exposure at Default) sono stati aggiornati in coerenza con le regole di Gruppo, sulla base degli scenari sopra evidenziati. Alla luce del persistente livello di incertezza, la complessiva probabilità ponderata non ha considerato lo scenario positivo (la cui ponderazione è stata mantenuta allo 0%), in coerenza con il quarto trimestre 2023; lo scenario base è stato fissato al 60% e quello avverso⁴ al 40%.

Si precisa che l'ammontare delle rettifiche di valore è determinato considerando: (i) la classificazione (attuale e prospettica), delle esposizioni creditizie come "deteriorate", (ii) i prezzi attesi di cessione, per quelle esposizioni creditizie deteriorate il cui recupero è atteso attraverso la cessione a controparti terze e (iii) i parametri creditizi che, in ottemperanza al principio contabile IFRS9, incorporano, tra gli altri fattori, informazioni forward-looking e l'evoluzione attesa dello scenario macroeconomico.

Pertanto, anche in questo caso le valutazioni risentono del già menzionato grado di incertezza in merito all'evoluzione delle tensioni geopolitiche così come dell'evoluzione dello scenario macroeconomico.

L'evoluzione di tali fattori potrebbe, infatti, determinare la necessità, nei futuri periodi di reporting, di ulteriori classificazioni delle esposizioni creditizie fra le esposizioni deteriorate determinando quindi la rilevazione di ulteriori rettifiche di valore inerenti sia a queste esposizioni sia alle esposizioni non deteriorate, per effetto dell'aggiornamento dei parametri creditizi.

In aggiunta, l'adeguamento delle rettifiche di valore potrebbe derivare dall'affermarsi di uno scenario macroeconomico diverso da quello stimato per il calcolo dei parametri creditizi o dall'emergere sul mercato dei crediti deteriorati di prezzi diversi rispetto a quelli considerati nell'ambito delle valutazioni. Infine, l'evoluzione del mercato immobiliare potrebbe influenzare il valore degli immobili ricevuti in garanzia e potrebbe richiedere un adeguamento delle rettifiche di valore.

Valutazione del portafoglio immobiliare

Sempre con riferimento alla valutazione delle attività non finanziarie, la valutazione del portafoglio immobiliare è divenuta rilevante a seguito dell'adozione, a partire dal 31 dicembre 2019, del modello del fair value (attività detenute a scopo di investimento) e del modello della rideterminazione del valore (attività ad uso funzionale). Per tali attività, con riferimento alla data di reporting 30 giugno 2024, il fair value è stato determinato attraverso perizie esterne, secondo le linee guida della Banca.

In tale ambito, si noti che, nei prossimi esercizi, il fair value di dette attività potrà essere diverso da quello stimato al 30 giugno 2024 per effetto della possibile evoluzione del mercato immobiliare, che dipenderà anche dall'evoluzione dello scenario macroeconomico, collegata ma non limitata alle tensioni geopolitiche nonché all'evoluzione delle condizioni macroeconomiche.

Altre valutazioni

Le seguenti ulteriori poste di bilancio possono essere significativamente influenzate nella loro valutazione da rischi ed incertezze, anche se non direttamente connesse al rallentamento dell'attività economica e all'associato grado di incertezza della ripresa economica:

- fair value relativo agli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- trattamento di fine rapporto (in Italia) e altri benefici dovuti ai dipendenti (incluse le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti);
- fondi per rischi e oneri.

Sebbene le valutazioni siano state effettuate sulla base di informazioni ritenute ragionevoli e sostenibili al 30 giugno 2024, le stesse potranno subire cambiamenti al momento non prevedibili per effetto delle evoluzioni nei parametri alla base delle rispettive valutazioni.

Inoltre, i seguenti fattori, in aggiunta a quelli sopra illustrati, potrebbero influenzare i futuri risultati della Banca e determinare esiti significativamente differenti da quelli derivanti dalle valutazioni: (i) condizioni economiche ed industriali generali delle aree in cui la Banca opera o detiene investimenti significativi; (ii) esposizione ai vari rischi di mercato (es. rischio cambio); (iii) instabilità politica nelle aree in cui la Banca opera o detiene investimenti significativi; (iv) cambiamenti legislativi, normativi, fiscali, inclusi i requisiti in materia di capitale regolamentare e di liquidità, e la maggiore regolamentazione in risposta alla crisi finanziaria; (v) cambiamenti climatici avversi che potrebbero influenzare il valore delle attività detenute e/o la

⁴ Lo scenario avverso è basato sullo scenario alternativo rilasciato da UniCredit Group Planning and Control ma incorpora una peggiore evoluzione del contesto macro-economico.

Note illustrative

capacità dei clienti di onorare il proprio debito. Altri fattori sconosciuti ed imprevedibili potrebbero determinare degli scostamenti materiali tra i risultati effettivi e quelli previsti.

Con riferimento al tasso di cambio del rublo russo, la BCE ha sospeso la quotazione del tasso di cambio EUR/RUB dal 2 marzo 2022. Pertanto al 30 giugno 2024 e coerentemente con gli anni precedenti, la Banca sta applicando il tasso di cambio OTC fornito dall'Electronic Broking Service (EBS)⁵. A tal proposito non si può escludere che, una volta che la BCE, ricomincerà a quotare i tassi di cambio rub/eur, queste quotazioni potrebbero essere diverse dalle quotazioni di EBS, richiedendo pertanto la rilevazione di un impatto a patrimonio netto e a conto economico.

Dichiarazione di continuità aziendale

Nel documento congiunto n.4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob e ISVAP avevano svolto alcune considerazioni in merito alla situazione dei mercati e delle imprese, chiedendo di fornire nelle Relazioni finanziarie una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali. Anche sulla base di tale linea guida, si è rilasciata la presente dichiarazione di continuità aziendale.

Gli Amministratori di UniCredit hanno osservato che durante il primo semestre 2024 le tensioni geopolitiche persistono fra la Federazione Russa e l'Ucraina e nel Medio Oriente.

Tali eventi hanno determinato una rilevante incertezza delle previsioni macroeconomiche, in termini di PIL, tassi di inflazione e tassi di interesse.

Gli Amministratori hanno analizzato tali circostanze, ed hanno concluso, con ragionevole certezza, che la Banca continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile e, di conseguenza, in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS1, il "Prospetto contabile di UniCredit S.p.A. al 30 giugno 2024 predisposto ai sensi dell'art.2433-bis del Codice Civile" al 30 giugno 2024 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale.

Per il rilascio di tale dichiarazione e delle relative valutazioni, si è tenuto peraltro conto anche dei principali indicatori regolamentari di Gruppo al 30 giugno 2024, in termini di: (i) dati puntuali al 30 giugno 2024 (CET1 Ratio Transitional pari al 16,32%; MREL Ratio pari al 32,53% di RWEA e 10,11% della leva finanziaria; Liquidity Coverage Ratio a 146% sulla base della media mensile a 12 mesi); (ii) relativi buffer rispetto ai requisiti minimi alla stessa data (CET1 Ratio Transitional: eccesso di 575 punti base; MREL Ratio: eccesso di 519 punti base in termini di RWEA e 402 in termini di leva finanziaria; Liquidity Coverage Ratio: eccesso di oltre 46 punti percentuali); (iii) evoluzione attesa degli stessi nel corso del 2024 (in particolare, per il 2024, ci si attende di mantenere un significativo margine rispetto ai requisiti di capitale, coerentemente con l'obiettivo di CET1 ratio di "UniCredit Unlocked" pari al 12.5%-13%).

Il 12 aprile 2024 l'Assemblea degli Azionisti della Società ha autorizzato l'acquisto di azioni di UniCredit S.p.A. per un numero massimo di 200.000.000, da effettuarsi, anche se in più transazioni, entro la più vicina tra: (i) la data che cadrà dopo 18 (diciotto) mesi dalla data di autorizzazione della Assemblea degli Azionisti; e (ii) la data della Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. La richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è stata proposta dal Consiglio di Amministrazione come parte delle attività previste nel Piano Strategico 2022-2024 (UniCredit Unlocked) presentato al mercato il 9 dicembre 2021.

In particolare, sono previste le seguenti distribuzioni:

- una prima distribuzione, per un importo massimo di 3.085.250.000, relativo alla parte residuale del payout complessivo per l'esercizio 2023 (Residuo SBB 2023)⁶;
- una seconda distribuzione come anticipo delle distribuzioni attese per l'esercizio 2024, il cui ammontare sarà definito dal Consiglio di Amministrazione della società in linea con i criteri stabiliti di seguito (Anticipo SBB 2024).

Con riferimento all'Anticipo SBB 2024, il Consiglio di Amministrazione dovrà determinare l'esborso massimo entro i limiti definiti dall'autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti considerando, tra le altre cose, i risultati della società per il primo semestre al 30 giugno 2024. A tal riguardo, si prevede che l'importo dell'Anticipo SBB 2024 sarà pari al minore tra (i) 1.700.000.000 e (ii) il 50% dell'utile di periodo del semestre al 30 giugno 2024.

Le azioni acquistate attraverso i suddetti programmi saranno soggette ad annullamento.

I programmi di acquisto sono soggetti all'autorizzazione della Banca Centrale Europea (BCE). A tal riguardo, l'11 aprile 2024 il programma di buy back "Residuo SBB 2023" è stato interamente autorizzato dalla BCE ed è stato eseguito in 2 tranches durante il 2024. L'esecuzione di una tranche per un importo di Euro 1.585.250.000 denominata "Seconda Tranche del Programma di Buy Back 2023" è iniziata il 9 maggio 2024 ed è stata completata il 20 giugno 2024. Inoltre il 21 giugno 2024 è iniziata, ed è ancora incorso, l'esecuzione di una tranche finale per un importo massimo di Euro 1.500.000.098,53 denominata "Terza Tranche del Programma di Buy Back 2023".

I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con il presupposto della continuità aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

⁵ EBS è una piattaforma elettronica di trading utilizzata per lo scambio di valute fra banche market making. È parte del gruppo CME (Chicago Mercantile Exchange).

⁶ Per completezza, il 27 ottobre 2023, l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie per un ammontare massimo di 2.500.000.000 (prima tranche del Programma di Buy-Back 2023); tali acquisti sono iniziati il 30 ottobre 2023 e sono stati completati il 7 marzo 2024. Tali azioni, insieme a quelle relative allo SBB 2022, sono state annullate il 26 marzo 2024 conseguentemente all'approvazione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti il 27 ottobre 2023.

Note illustrative

Eventi successivi alla data di riferimento

A luglio 2024, UniCredit and Alpha International Holdings Single Member hanno firmato un accordo per l'acquisto di azioni a seguito del quale UniCredit avrebbe acquistato da Alpha International Holdings Single Member il 90,1% del capitale di Alpha Bank Romania S.A. (Alpha Bank Romania) in cambio di (i) 9,9% del capitale di of UniCredit Bank S.A. (UniCredit Romania) e (ii) 255 milioni. La transazione fa parte della partnership strategica tra Alpha Services and Holdings S.A. e UniCredit annunciata il 23 ottobre 2023. Il completamento della transazione, soggetta ad approvazioni regolamentari, è avvenuta in data 4 novembre 2024.

Sempre a luglio 2024, UniCredit S.p.A. ha stipulato un accordo vincolante per l'acquisizione dell'intero capitale di Aion Bank SA/NV e Vodeno S.p.z.o.o (le "Società"). Le Società combinano una piattaforma innovativa, scalabile e flessibile basata sul cloud con servizi bancari basati sulla licenza bancaria di Aion, per offrire un Banking-as-a-Service (BaaS) end-to-end completo per le società finanziarie e non finanziarie in tutta Europa. Le Società sono in grado di incorporare soluzioni finanziarie, tra cui conti correnti, depositi, prestiti e servizi di pagamento, direttamente nei processi di retailer, marketplace e-commerce, fintech, fornitori di tecnologia finanziaria e banche. Il closing della transazione, soggetta all'ottenimento delle autorizzazioni regolamentari, è attesa nel quarto trimestre 2024.

Entrambe le transazioni prevedono l'acquisizione del controllo sulle società target.

Altri aspetti

Nel corso del 2024 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili, modifiche o interpretazioni di principi contabili esistenti:

- modifiche all'IFRS16 Leases: passività di leasing in operazioni di Sale e Leaseback (Reg. UE 2023/2579);
- modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non-correnti e Classificazione delle passività come correnti o non correnti - Differimento della data di entrata in vigore e Passività non correnti con covenant (Reg. UE 2023/2822);
- modifiche allo IAS7 rendiconto finanziario ed IFRS7 strumenti finanziari: informazioni integrative: Accordi di finanziamento per le forniture (Reg. UE 2024/1317).

L'entrata in vigore di questi nuovi principi contabili, modifiche o interpretazioni non ha determinato impatti significativi sui saldi rilevati in Stato patrimoniale e Conto economico.

Alla data del 30 giugno 2024, nessun principio contabile applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2025 è stato omologato dalla Commissione Europea.

Al 30 giugno 2024, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi contabili, modifiche o interpretazioni di principi contabili esistenti la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea:

- modifiche allo IAS21 Effetti della modifica del tasso di cambio: assenza di scambiabilità (emanato il 15 agosto 2023);
- IFRS18 Presentazione e informativa di bilancio (emanato il 9 aprile 2024);
- IFRS19 Società controllate senza responsabilità pubblica: Informativa (emanato il 9 maggio 2024);
- modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (modifiche a IFRS9 e IFRS7) (emanato il 30 maggio 2024).

Il deposito dell'intero documento presso le sedi e le istituzioni competenti è effettuato ai sensi di legge.

Il documento "Distribuzione da parte di UniCredit S.p.A. di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2024 ai sensi dell'art.2433-bis del Codice Civile" è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e al parere da parte della Società di revisione KPMG S.p.A.

Parte relativa alle principali voci di bilancio

Per quanto riguarda i criteri di classificazione e valutazione delle principali voci di bilancio si rimanda alla Parte A.2 della Nota integrativa del Bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2023.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto, Bonifacio Di Francescantonio, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UniCredit S.p.A.

DICHIARA

che, in conformità a quanto previsto dall'articolo 154 bis, secondo comma, del "Testo unico della Finanza", l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 5 novembre 2024

**Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili**



Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

Si riportano di seguito gli schemi di riconduzione utilizzati per la predisposizione della situazione patrimoniale ed economica in forma riclassificata. A spiegazione delle riesposizioni del periodo a confronto si rimanda alle sezioni precedenti.

Stato patrimoniale

ATTIVO	CONSISTENZE AL	
	30.06.2024	31.12.2023
Cassa e disponibilità liquide	8.814	12.301
Voce 10. Cassa e disponibilità liquide	8.814	12.301
Attività finanziarie di negoziazione	10.077	15.384
Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.077	15.384
Crediti verso banche	20.897	17.908
Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) Crediti verso banche	38.256	34.249
a dedurre: Titoli di debito	(17.343)	(16.324)
a dedurre: Attività di leasing IFRS16	(15)	(17)
Crediti verso clientela	175.305	172.661
Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) Crediti verso clientela	207.671	207.576
a dedurre: Titoli di debito	(32.787)	(35.051)
a dedurre: Attività di leasing IFRS16	(72)	(68)
+ Finanziamenti (da Voce 20 c)	494	204
Altre attività finanziarie	133.639	131.294
Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: b) attività finanziarie designate al fair value	127	132
Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	6.354	5.752
a dedurre: Finanziamenti	(494)	(204)
Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	35.285	31.636
Voce 70. Partecipazioni	42.149	42.517
+ Titoli di debito (da Voce 40 a)	17.343	16.324
+ Titoli di debito (da Voce 40 b)	32.787	35.051
+ Attività di leasing IFRS16 (da Voce 40 a)	15	17
+ Attività di leasing IFRS16 (da Voce 40 b)	72	68
Coperture	9.158	8.887
Voce 50. Derivati di copertura	11.237	10.843
Voce 60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(2.079)	(1.956)
Attività materiali	3.626	3.730
Voce 80. Attività materiali	3.626	3.730
Avviamenti	-	-
Voce 90. Attività immateriali di cui: avviamento	-	-
Altre attività immateriali	1.517	1.580
Voce 90. Attività immateriali al netto dell'avviamento	1.517	1.580
Attività fiscali	8.759	9.714
Voce 100. Attività fiscali	8.759	9.714
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	327	299
Voce 110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	327	299
Altre attività	8.471	8.352
Voce 120. Altre attività	8.471	8.352
Totale dell'attivo	380.591	382.110

Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

segue: Stato patrimoniale

(milioni di €)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL	
	30.06.2024	31.12.2023
Debiti verso banche	29.618	32.584
Voce 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) Debiti verso banche a dedurre: Passività di leasing IFRS16	29.636 (18)	32.608 (24)
Debiti verso clientela	209.865	206.660
Voce 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) Debiti verso clientela a dedurre: Passività di leasing IFRS16	210.662 (797)	207.558 (898)
Titoli in circolazione	48.694	46.557
Voce 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: c) Titoli in circolazione	48.694	46.557
Passività finanziarie di negoziazione	10.347	14.311
Voce 20. Passività finanziarie di negoziazione	10.347	14.311
Altre passività finanziarie	10.011	8.182
Voce 30. Passività finanziarie designate al fair value	9.195	7.260
+ Passività di leasing IFRS16 (da Voce 10 a)	18	24
+ Riclassifica passività di leasing IFRS16 da Debiti verso clientela - Voce 10 b)	797	898
Coperture	3.425	4.547
Voce 40. Derivati di copertura	11.472	11.950
Voce 50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(8.048)	(7.403)
Passività fiscali	23	2
Voce 60. Passività fiscali	23	2
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-
Voce 70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
Altre passività	9.583	8.964
Voce 80. Altre passività	7.923	6.950
Voce 90. Trattamento di fine rapporto del personale	301	330
Voce 100. Fondi per rischi e oneri	1.358	1.682
Patrimonio netto:	59.026	60.303
- Capitale e riserve	52.933	49.039
Voce 110. Riserve da valutazione	589	658
Voce 120. Azioni rimborsabili	-	-
Voce 130. Strumenti di capitale	3.965	4.863
Voce 140. Riserve	27.218	23.945
Voce 150. Sovrapprezzi di emissione	23	23
Voce 160. Capitale	21.368	21.278
Voce 170. Azioni proprie (-)	(229)	(1.727)
- Risultato netto contabile	6.093	11.264
Voce 180. Utile (Perdita) del periodo (+/-)	6.093	11.264
Totale del passivo e del patrimonio netto	380.591	382.110

Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

Conto economico

	(milioni di €)	
	1° SEMESTRE	
	2024	2023
Interesse netto	3.004	2.726
Voce 30. Margine d'interesse	3.056	2.768
a dedurre: Interessi netti derivanti da strumenti del Portafoglio di negoziazione	(26)	(43)
+ Quota interessi su accantonamenti per DBO/TFR/Jubilee (da Voce 160 a)	(6)	(8)
+ Strumenti derivati - Coperture economiche - Altri - Componente interessi (da Voce 80)	(20)	9
Dividendi	4.478	2.904
Voce 70. Dividendi e proventi simili	4.505	2.911
a dedurre: Dividendi su partecipazioni, azioni e titoli di capitale obbligatoriamente valutati al fair value	(26)	(7)
Commissioni	2.291	2.123
Voce 60. Commissioni nette	2.194	2.061
a dedurre: Importi relativi ad accordi di collocamento carte di credito	3	-
+ Commissioni di strutturazione e mandato su certificati emessi o collocati dal Gruppo e relativi derivati (da Voce 80)	(2)	(3)
+ Commissioni di strutturazione e mandato su certificati emessi o collocati dal Gruppo (da Voce 110)	63	27
+ Mark-up commissionale sulle attività di copertura del cliente (da Voce 80)	32	39
Risultato dell'attività di negoziazione	349	317
Voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	173	161
a dedurre: Strumenti derivati - Coperture economiche - Altri - Componente interessi	20	(9)
a dedurre: Commissioni di strutturazione e mandato su certificati emessi o collocati dal Gruppo e relativi derivati	2	3
a dedurre: Mark-up commissionale sulle attività di copertura del cliente	(32)	(39)
Voce 90. Risultato netto dell'attività di copertura	2	(6)
Voce 100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	64	121
Voce 100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: c) passività finanziarie	-	22
Voce 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	119	(19)
a dedurre: Commissioni di strutturazione e mandato su certificati emessi o collocati dal Gruppo	(63)	(27)
+ Utili (Perdite) da cessione/riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito (da Voce 100 a)	12	59
+ Dividendi su partecipazioni, azioni e titoli di capitale obbligatoriamente valutati al fair value (da Voce 70)	26	7
+ Interessi netti derivanti da strumenti del Portafoglio di negoziazione (da Voce 30)	26	43
Altri oneri/proventi	412	379
Voce 200. Altri oneri/proventi di gestione	645	603
a dedurre: Oneri di integrazione	4	-
a dedurre: Recuperi di spesa esclusi gli importi relativi ad accordi di collocamento carte di credito	(274)	(235)
a dedurre: Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi su attività non scindibili	14	14
a dedurre: Utili (Perdite) su commodities detenuti con finalità di negoziazione e su pietre preziose	2	-
a dedurre: Altri proventi di gestione altri - chiusura fatture da ricevere inerenti ad attività materiali	-	(2)
+ Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - finanziamenti non deteriorati (da Voce 100 a)	(1)	(1)
+ Importi relativi ad accordi di collocamento carte di credito (da voce 60)	(3)	-
+ Importi relativi ad accordi di collocamento carte di credito (da voce 160)	(1)	-
+ Accantonamento ai fondi per rischi ed oneri - Penali (da Voce 170 b)	26	-
Ricavi	10.534	8.449
Costi del personale	(1.517)	(1.458)
Voce 160. Spese amministrative: a) spese per il personale	(1.542)	(1.662)
a dedurre: Oneri di integrazione	19	195
a dedurre: Quota interessi su accantonamenti per DBO/TFR/Jubilee	6	8
Altri costi diversi dal personale	(741)	(729)
Voce 160. Spese amministrative: b) altre spese amministrative	(1.177)	(1.143)
a dedurre: Contributi a Fondi di risoluzione (SRF), Sistemi di garanzie dei depositi (DGS), Bank Levy e Canoni di garanzia DTA	211	234
a dedurre: Oneri di integrazione	3	2
a dedurre: Importi relativi ad accordi di collocamento carte di credito	1	-
a dedurre: Parte variabile dei costi di recupero crediti sugli NPE esternalizzati a terzi e non recuperati dai clienti	16	(7)
+ Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi su attività non scindibili (da Voce 200)	(14)	(14)
+ Recuperi di imposte (da Voce 200)	219	199
Recuperi di spesa	56	37
+ Recuperi di spesa esclusi gli importi relativi ad accordi di collocamento carte di credito e a recuperi di imposte (da Voce 200)	56	36
Ammortamenti e svalutazioni	(341)	(366)
Voce 180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(156)	(199)
a dedurre: Rettifiche/riprese di valore del diritto d'uso di terreni e fabbricati ad uso funzionale	1	13
a dedurre: Oneri di integrazione	-	-
Voce 190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(192)	(188)
a dedurre: Oneri di integrazione	5	6
+ Altri proventi di gestione altri - chiusura fatture da ricevere inerenti ad attività materiali (da Voce 200)	-	2
Costi operativi	(2.543)	(2.516)
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	7.991	5.933

Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

	1° SEMESTRE	
	2024	2023
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	7.991	5.933
Accantonamenti per perdite su crediti	(190)	(171)
Voce 100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4	53
a dedurre: Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - finanziamenti non deteriorati	1	1
a dedurre: Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito	(12)	(59)
Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(205)	(190)
a dedurre: Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito	(4)	8
Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(11)	(3)
a dedurre: Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - titoli di debito	11	3
Voce 140. Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	1
Voce 170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate	43	8
+ Parte variabile dei costi di recupero crediti sugli NPE esternalizzati a terzi e non recuperati dai clienti (da Voce 160)	(16)	7
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	7.801	5.762
Altri oneri e accantonamenti	(190)	(246)
Voce 170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: b) altri accantonamenti netti	47	(11)
a dedurre: Oneri di integrazione	-	-
a dedurre: Accantonamento ai fondi per rischi ed oneri - Penali	(26)	-
+ Contributi a Fondi di risoluzione (SRF), Sistemi di garanzie dei depositi (DGS), Bank Levy e Canoni di garanzia DTA (da Voce 160 b)	(211)	(234)
Oneri di integrazione	(31)	(203)
+ Spese amministrative - spese per il personale - oneri di integrazione (da Voce 160 a)	(19)	(195)
+ Spese amministrative - altre spese amministrative - oneri di integrazione (da Voce 160 b)	(3)	(2)
+ Altri oneri/proventi di gestione - oneri di integrazione (da Voce 200)	(4)	-
+ Altri oneri ed accantonamenti - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - oneri di integrazione (da Voce 170 b)	-	-
+ Rettifiche/Riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali - oneri di integrazione (da Voce 180)	-	-
+ Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Oneri di integrazione (da Voce 190)	(5)	(6)
Profitti netti da investimenti	(382)	221
Voce 220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(357)	248
Voce 230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(15)	(3)
Voce 250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
+ Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito (da Voce 130 a)	4	(8)
+ Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - titoli di debito (da Voce 130 b)	(11)	(3)
+ Rettifiche/ripreses di valore del diritto d'uso di terreni e fabbricati ad uso funzionale (da Voce 180)	(1)	(13)
+ Utili (Perdite) su commodities detenuti con finalità di negoziazione e su pietre preziose (da Voce 200)	(2)	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.198	5.534
Imposte sul reddito del periodo	(1.104)	(835)
Voce 270. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(1.104)	(835)
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
Voce 290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
RISULTATO NETTO DI PERIODO	6.093	4.699
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-
Voce 240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
RISULTATO NETTO CONTABILE	6.093	4.699
Voce 300. Utile (Perdita) di periodo	6.093	4.699